

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2017**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

INTRODUZIONE

Signori soci,

La presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, illustra la situazione e l'andamento gestionale dell'azienda riguardo all'esercizio 2017.

Il consiglio di amministrazione, in data 29 marzo 2018 ha ritenuto opportuno deliberare, ai sensi dell'art. 24 dello statuto e dell'art. 2364 c.c., la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio al 31/12/2017, entro il 29/06/2018, in quanto l'atto di fusione per incorporazione di CMV RACCOLTA Srl in AREA SpA, con modifica della denominazione in CLARA SpA, del 29 maggio 2017, è stato depositato al registro imprese di Ferrara in data 1° giugno 2017. Come indicato nella parte relativa alle operazioni straordinarie e come previsto nel progetto di fusione gli effetti della fusione decorrono dal 1° giugno 2017 e, ai sensi dell'art. 2501-ter, comma 1, n. 6, del Codice Civile, le operazioni della Società incorporata sono imputate al bilancio della Società incorporante, a decorrere dal 1° gennaio 2017 e da tale data decorrono anche gli effetti fiscali della fusione. Con riguardo alla struttura della società incorporante, l'operazione di fusione ha comportato diverse complessità in relazione all'organizzazione di CLARA impegnata in questo processo di integrazione che ha avuto ripercussioni con la modalità di svolgimento dell'attività aziendale.

Si ricorda che l'assemblea dei soci del 7 novembre 2017 ha confermato la scelta di un organo amministrativo nella forma del consiglio di amministrazione composto di 3 membri motivata, con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa della società nascente dalla fusione e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, nominando presidente Annibale Cavallari e componenti Alida Padovani e Maria Luppino. La durata del mandato del consiglio di amministrazione è di tre esercizi; quindi il consiglio scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Aumento capitale riservato a Comacchio

Dopo la deliberazione del Consiglio comunale n. 98 del 26/10/2015 con cui il Comune di Comacchio ha approvato la Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della Società scissa "AREA SpA", il consiglio di amministrazione di AREA ha deliberato la proposta di aumento di capitale riservato a Comacchio e l'assemblea straordinaria di AREA del 24/06/2016 ha deliberato l'aumento di capitale sociale per un importo di Euro 484.340,00 (24.217 azioni) da riservare al Comune di Comacchio, con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 co. 5^ e 6^ del codice civile, da liberarsi mediante conferimento dell'immobile denominato "Direzione della Salina di Comacchio" sito in Comacchio via E. Fogli nn. 12-14 per un valore di € 530.300,00, determinando, in tal modo, un sovrapprezzo azioni di € 45.960,00.

Dal 20 marzo 2017 (e fino alla decorrenza degli effetti della fusione) la composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) a seguito della sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale sociale di cui alla delibera dell'assemblea straordinaria del 24/06/2016, è stata la seguente, confrontata con la situazione precedente:

Comune socio	Capitale sociale dopo l'entrata di Comacchio			Capitale sociale precedente		
	capitale sociale	percentuali di proprietà	n. di azioni	capitale sociale	percentuali di proprietà	n. di azioni
Berra	64.700	4,04%	3.235	64.700	5,80%	3.235
Codigoro	141.700	8,86%	7.085	141.700	12,70%	7.085
Comacchio	484.340	30,27%	24.217			
Copparo	194.180	12,14%	9.709	194.180	17,40%	9.709
Fiscaglia	112.520	7,03%	5.626	112.520	10,08%	5.626
Formignana	29.660	1,85%	1.483	29.660	2,66%	1.483
Goro	42.300	2,64%	2.115	42.300	3,79%	2.115
Jolanda di Savoia	37.260	2,33%	1.863	37.260	3,34%	1.863
Lagosanto	45.080	2,82%	2.254	45.080	4,04%	2.254
Masi Torello	25.220	1,58%	1.261	25.220	2,26%	1.261
Mesola	81.220	5,08%	4.061	81.220	7,28%	4.061
Ostellato	76.200	4,76%	3.810	76.200	6,83%	3.810
Portomaggiore	129.420	8,09%	6.471	129.420	11,60%	6.471
Ro	44.080	2,75%	2.204	44.080	3,95%	2.204
Tresigallo	49.880	3,12%	2.494	49.880	4,47%	2.494
Voghiera	42.400	2,65%	2.120	42.400	3,80%	2.120
TOTALE	1.600.160	100,00%	80.008	1.115.820	100,00%	55.791

A seguito di ciò, il Consiglio d'Ambito di Bologna di ATERSIR, con propria deliberazione numero 32, del 13 aprile 2017, recante: "Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ad A.R.E.A. S.p.A. - Adeguamento alla normativa europea ai sensi dell'art. 34, comma 21, del d.l. n. 179/2012: acquisizione della partecipazione alla società da parte del Comune di Comacchio - Presa d'atto", ha disposto, tra l'altro:

- di prendere atto della sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di A.R.E.A. S.p.A. da parte del Comune di Comacchio mediante conferimento del compendio immobiliare denominato "Direzione delle Saline di Comacchio", in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci della società A.R.E.A. S.p.A. in data 24 giugno 2016, come riportato nelle premesse della presente deliberazione, quale atto adottato in conformità a quanto prescritto dalla deliberazione di questo Consiglio d'ambito n. 62 del 21 dicembre 2015, ai fini e per gli effetti di cui all'art. 34, comma 21, del d.l. n. 179/2012 e pertanto ai fini dell'adeguamento ai requisiti previsti dalla normativa europea per la forma *in house* dell'affidamento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani assentito alla società A.R.E.A. S.p.A.;
- di dichiarare la conformità dell'affidamento di cui al precedente punto sulla base dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche indicate nella relazione allegata quale parte integrante alla presente deliberazione;
- di disporre che, per quanto deliberato nei precedenti punti, il gestore A.R.E.A. S.p.A. resta obbligato all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Comacchio sulla base della convenzione sottoscritta in data 3 maggio 2005 tra l'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara e la società A.R.E.A. S.p.A.;

Fusione AREA spa – CMV RACCOLTA Srl

Il progetto di fusione di AREA SPA con CMV RACCOLTA SRL relativo alla incorporazione di CMV Raccolta S.r.l. (società incorporata) in AREA S.p.A. (società incorporante) con variazione della denominazione sociale in CLARA S.p.A. in cui vengono definiti i criteri di determinazione dei rapporti di cambio delle società interessate, in conformità a quanto previsto dall'art. 2501-quinquies del codice civile, è stato approvato dal consiglio di amministrazione di AREA spa e dall'amministratore unico di CMV Raccolta, trasmesso al Registro imprese ed è stato inviato ai consigli comunali per le loro deliberazioni.

Nel frattempo anche l'esperto dott. Ranieri, designato dal tribunale di Ferrara, ha predisposto la relazione di cui all'art. 2501-sexies del codice civile.

Tutti i comuni hanno provveduto all'approvazione del progetto di fusione tra AREA e CMV Raccolta, con variazione della denominazione sociale in CLARA spa e le assemblee straordinarie dei soci di AREA e CMV Raccolta convocate in data 24 marzo 2017 hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione che è stato depositato al registro imprese il 27 marzo 2017. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2503 del codice civile, la fusione ha atteso 60 giorni prima della sottoscrizione dell'atto da parte degli amministratori delle società.

Con atto di fusione redatto a cura del notaio A. Zecchi di Ferrara, Repertorio n° 28028, Raccolta n° 14021, in data 29 maggio 2017, la società CMV Raccolta S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella società AREA S.p.A. con decorrenza dal 01 giugno 2017 e cioè dall'ultima delle iscrizioni prescritte all'art. 2504 C. C., in virtù dell'operazione di fusione, con contestuale variazione di denominazione sociale da AREA S.p.A. a CLARA S.p.A. il Capitale Sociale della società CLARA S.p.A. passa da € 1.600.160,00 a € 2.442.320,00 i.v..

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504- bis C. C. a decorrere dal 01 giugno 2017 la società CLARA S.p.A. subentra, senza soluzione di continuità ed a pieno titolo, in tutti i rapporti giuridici attivi e a passivi facenti capo alla società incorporata, CMV Raccolta S.r.l., la quale dalla data del 01 giugno 2017 cessa legalmente di esistere.

A seguito di tale fusione, la composizione societaria diventa la seguente:

<i>comune socio</i>	<i>numero di azioni</i>	<i>% proprietà</i>	<i>capitale sociale</i>
Comacchio	24.217	19,83%	484.340,00
Cento	19.205	15,73%	384.100,00
Copparo	9.709	7,95%	194.180,00
Bondeno	7.950	6,51%	159.000,00
Codigoro	7.085	5,80%	141.700,00
Portomaggiore	6.471	5,30%	129.420,00
Fiscaglia	5.626	4,61%	112.520,00
Terre del Reno	5.550	4,54%	111.000,00
Poggio Renatico	5.289	4,33%	105.780,00
Vigarano Mainarda	4.114	3,37%	82.280,00
Mesola	4.061	3,33%	81.220,00
Ostellato	3.810	3,12%	76.200,00
Berra	3.235	2,65%	64.700,00
Tresigallo	2.494	2,04%	49.880,00
Lagosanto	2.254	1,85%	45.080,00
Ro	2.204	1,80%	44.080,00
Voghiera	2.120	1,74%	42.400,00
Goro	2.115	1,73%	42.300,00
Jolanda di Savoia	1.863	1,53%	37.260,00
Formignana	1.483	1,21%	29.660,00
Masi Torello	1.261	1,03%	25.220,00
TOTALI	122.116	100,00%	2.442.320,00

Il consiglio d'ambito con propria deliberazione CAMB/2017/44 del 13/07/2017 ha preso atto della fusione per incorporazione della società C.M.V. Raccolta S.r.l. nella società A.R.E.A. S.p.A., autorizzando la società incorporante, denominata C.L.A.R.A. S.p.A. a seguito della fusione, alla prosecuzione dei rapporti concernenti la gestione del servizio rifiuti urbani regolati nelle convenzioni (già) sottoscritte dall'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara con la società A.R.E.A. S.p.A. e con la società C.M.V. Servizi S.r.l., poi C.M.V. Raccolta S.r.l., rispettivamente in data 3 maggio 2005 e 9 luglio 2005, con scadenza al 31 dicembre 2017;

In data 29 settembre 2017 l'assemblea di CLARA ha deliberato:

- di richiedere al Consiglio Locale di Ferrara di ATERSIR, affinché lo stesso deliberi, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, lettera a), della legge regionale dell'Emilia Romagna 27 dicembre 2011, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni, la perimetrazione del bacino di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani in quello dei comuni di Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda e Voghiera;
- di richiedere, successivamente, al Consiglio d'Ambito di ATERSIR, affinché lo stesso deliberi, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, lettera f), della legge regionale dell'Emilia Romagna 27 dicembre 2011, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni, l'affidamento in-house providing del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani a CLARA SpA, società a totale capitale pubblico detenuto dai comuni della Provincia di Ferrara: Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda e Voghiera, secondo le disposizioni in materia.

Nella medesima giornata del 29 settembre 2017 (e nella medesima sede dell'assemblea di CLARA), il consiglio locale di Ferrara, rispettivamente:

- con propria deliberazione n. 7 del 29/09/2017 ha deliberato di individuare i seguenti bacini di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani:
 - o Bacino composto dal territorio del Comune di Ferrara;
 - o Bacino composto dal territorio del Comune di Argenta;
 - o Bacino composto dal territorio dei Comuni di Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera, dando atto che nel caso dei bacini di cui alle lettere a. e b. si tratta di una conferma di bacini esistenti, mentre nel caso del bacino di cui alla lettera c. si tratta della unione di due bacini già esistenti;
- con propria deliberazione n. 8 del 29/09/2017 ha deliberato di proporre al Consiglio d'ambito che per l'affidamento del Servizio nei bacini di cui alla Delibera del Consiglio Locale di Ferrara n. 7 del 29 settembre 2017 siano adottate le seguenti modalità:
 - o Bacino composto dal territorio del Comune di Ferrara: procedura ad evidenza pubblica per la selezione del Gestore affidatario;
 - o Bacino composto dal territorio del Comune di Argenta: affidamento alla società SOELIA S.p.A., di proprietà esclusiva del Comune di Argenta, secondo le modalità del c.d. "in house providing" quale modalità di individuazione del soggetto cui affidare il Servizio, fatte salve le necessarie verifiche di possesso di tutti i requisiti necessari da parte dell'impresa affidataria;
 - o Bacino composto dal territorio dei Comuni di Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera: affidamento alla società Clara S.p.A., di proprietà esclusiva di tutti i Comuni ricadenti nel bacino, secondo le modalità del c.d. "in house providing" quale modalità di individuazione del soggetto cui affidare il Servizio, fatte salve le necessarie verifiche di possesso di tutti i requisiti necessari da parte dell'impresa affidataria.

Al fine di consentire l'unificazione patrimoniale conseguente alla fusione e determinare l'avanzo o disavanzo di fusione, la società incorporata ha predisposto una situazione patrimoniale di chiusura dei conti alla data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione (01/06/2017), nella quale sono riportate le attività e passività da trasferire nella contabilità della società incorporante, ai sensi dell'art. 2504 bis comma 4 c.c. In particolare, nel caso di CLARA spa emerge un c.d. "avanzo da concambio", in ragione del valore dell'aumento del

capitale sociale della società incorporante deliberato, necessario per concambiare i soci della società incorporata che è inferiore alla quota di patrimonio netto contabile dell'incorporata detenuta dai soci terzi. Poiché è stata definita la retrodatazione degli effetti contabili al 1° gennaio dell'esercizio in cui la fusione ha effetto (2017), i fatti di gestione della società incorporata sono direttamente imputabili alla contabilità della società incorporante già a partire da tale data. Le differenze di fusione (avanzo) è determinato con riferimento al patrimonio netto contabile dell'incorporata, alla data cui decorrono gli effetti contabili della fusione (31/12/2016). A differenza dell'ipotesi in cui non opera la retrodatazione, la situazione contabile di chiusura della società incorporata non costituisce un vero e proprio bilancio d'esercizio e, quindi, non richiede una specifica approvazione da parte dell'assemblea dei soci. Il bilancio di apertura consiste in una situazione patrimoniale con valenza esclusivamente interna, che ha lo scopo di rilevare un modo ordinato le attività e le passività delle società fuse alla data di efficacia reale, dopo l'esecuzione delle operazioni di consolidamento e dopo aver effettuato il trattamento contabile degli avanzi e disavanzi di fusione.

E' stato, quindi, predisposto ai sensi dell'art. 2504 bi comma 4 c.c. il Bilancio di apertura e iscrizione delle attività e passività di CMV RACCOLTA SRL in CLARA SPA, nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di C.M.V. Raccolta s.r.l. in AREA s.p.a. con modifica della denominazione sociale in CLARA s.p.a.

A seguito di fusione, pertanto, sono state effettuate le seguenti scritture da parte di CLARA spa:

SCRITTURE INCORPORANTE al 01/06/2017			
diversi	a diversi		
<i>Trasferimento dei saldi dei conti dell'incorporata CMV Raccolta</i>			
ATTIVITA' (saldi al 31/05/2017)		19.866.968	
COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO (SALDI AL 31/05/2017)		5.706.398	25.573.366
	a PASSIVITA' (saldi al 31/05/2017)	19.294.105	
	a COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO (SALDI AL 31/05/2017)	5.275.180	
	a Ex CMV Raccolta c/incorporazione	<u>1.004.082</u>	
Ex CMV Raccolta c/incorporazione	a diversi	1.004.082	
<i>Per emissione di n. 42.108 azioni di CLARA spa</i>			
	a Capitale sociale	842.160	
	a Avanzo da concambio	<u>161.922</u>	

Il patrimonio netto di CLARA spa dopo la decorrenza della fusione è il seguente:

Patrimonio netto CLARA spa post-fusione	
Capitale sociale	2.442.320
Riserva legale	13.561
Utili portati a nuovo	257.646
Riserva sovrapprezzo azioni	45.960
Avanzo da concambio	161.922
	2.921.409
N. azioni	
prima dell'aumento di capitale riservato a Comacchio	55.791
aumento capitale Comacchio	24.217
fusione CMV Raccolta	42.108
Totale azioni post-fusione	122.116

ATERSIR, con propria nota della fine del mese di dicembre ha confermato che l'erogazione del Servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte di CLARA S.p.A. (attuale gestore) deve proseguire senza soluzione di continuità anche dopo la scadenza delle convenzioni vigenti, fissata al 31 dicembre 2017, come dalle stesse previsto all'art. 2, comma 1. ATERSIR precisa peraltro che - anche a seguito dell'avvio delle attività istruttorie

volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento in house providing per il territorio attualmente gestito da CLARA S.p.A. di cui alla Delibera di Consiglio di Ambito n. 71 del 12 ottobre 2017 e nelle more della conclusione della suddetta procedura - il gestore resta obbligato alla prosecuzione del servizio anche ai sensi della normativa nazionale vigente in materia trattandosi di servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1 della Legge 146/1990 s.m.i.

Il consiglio di amministrazione insediatosi nel mese di novembre 2017 ha ritenuto opportuno incaricare una società di revisione al fine di effettuare una lettura critica dei bilanci consuntivi delle società AREA e CMV Raccolta ante fusione con particolare attenzione alla coerenza di applicazione dei principali principi e procedure contabili seguiti. La società di revisione non rileva eccezioni e conferma la corrispondenza dei Bilanci e delle scritture contabili con i Principi Contabili.

BACINI DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO

Al fine di consentire una lettura confrontabile con il Conto economico preventivo 2017 approvato dall'assemblea dei soci del 29 settembre 2017, anche gli allegati di dettaglio evidenziano il conto economico consuntivo 2017 strutturato per tre macro aree di effettuazione dei servizi:

- comuni del bacino ex AREA;
- comuni del bacino ex CMV Raccolta;
- comune di Comacchio.

Come indicato in sede di conto economico preventivo 2017, in questa fase, infatti, è opportuno mantenere separati contabilmente i diversi servizi espletati, con diverse modalità, nei tre bacini omogenei, come individuati sopra, in attesa di attivare una concorde gestione su tutto il territorio gestito da CLARA SpA. Permane sempre l'opportunità e la necessità, vista la singolarità del territorio, considerare il Comune di Comacchio un bacino a sé stante, tenuto conto della prevalente vocazione turistica del sito.

Giova segnalare altresì che la possibilità di effettuare idonee comparazioni con il Conto economico consuntivo 2016 appaiono particolarmente gravose, stante le condizioni di disarmonia fra le imputazioni utilizzate da ex AREA SpA e quelle di ex CMV RACCOLTA Srl, con difficoltà di comparazione e sovrapposizione.

TARI - TARIFFA RIFIUTI

Per quanto riguarda la TARI - TARIFFA RIFIUTI, fin dal 2013, i comuni gestiti da CLARA SpA (bacino ex AREA) e dal 2014 i comuni del bacino ex CMV Raccolta Srl hanno scelto di unitariamente di utilizzare la possibilità prevista dalla legge e hanno istituito, per la parte afferente alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo.

In base a quanto previsto dalla legge spetta al soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale (CLARA SpA) la riscossione della tariffa e la sua applicazione.

Il Consiglio d'ambito, con propria deliberazione n. CAMB/2017/19 del 15 marzo 2017, ha approvato i Piani economico – finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 del territorio provinciale di Ferrara ai sensi dell'art. 7, comma 5, lettere b) e c) della legge regionale dell'Emilia-Romagna 23/2011.

I Piani Economici-Finanziari sono comprensivi:

- dei costi per la mitigazione dei danni economico finanziari derivanti dagli eventi sismici del maggio 2012, di cui alla L.R. n. 19 del 21 dicembre 2012, dall'art. 51 della L.R. 28 del 20 dicembre 2013 e dall'art. 40 della L.R. 17 del 18 luglio 2014, ricompresi nella voce Costi Comuni Diversi (CCD) del Piano Economico Finanziario;
- dei costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, ricompresi nella voce Costi Trattamento e Smaltimento (CTS) determinati ai sensi della D.G.R 467/2015;
- degli oneri per la gestione post operativa delle discariche per rifiuti urbani ed assimilati, di cui alla D.G.R. 1441 del 14 ottobre 2013, ricompresi nella voce Costi Trattamento e Smaltimento (CTS);
- degli oneri di disagio ambientale definiti ai sensi della D.G.R. 467/2015 e delle delibere del Consiglio di ambito n. 24/2013, n. 8/2014 e n. 31/2015, ricompresi nella voce Costi Trattamento e Smaltimento (CTS);
- della quota di funzionamento ATERSIR, ricompresa nella voce Costi Generali di Gestione (CGG) del Piano Economico Finanziario;
- dei costi operativi del gestore suddivisi ai sensi del D.P.R. 158/99, integrati dai costi per lo sviluppo di nuove attività di raccolta concordati tra gestore del servizio e Comuni interessati;
- delle quote dei costi comuni per l'alimentazione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, previsto dall'art. 4 della L.R. 16/2015;
- dei conguagli dei costi di smaltimento ai sensi della DGR n. 1660/2016;
- dei Costi di Accertamento, Riscossione e Contenzioso (CARC);

Per maggiore comprensione degli acronimi utilizzati, si riepiloga il loro significato:

CSL – Costi Spazzamento e Lavaggio

CRT – Costi Raccolta e Trasporto rifiuto indifferenziati

CTS – Costi Trattamento e Smaltimento rifiuto indifferenziato

CGIND – Costi Gestione rifiuto Indifferenziato come somma delle voci precedenti

CRD – Costi gestione Raccolta Differenziata

CTR – Costi Trattamento e Recupero raccolta differenziata

CONAI – sono i contributi dei consorzi di filiera per l'effettuazione della raccolta differenziata

CGD - Costi Gestione rifiuto Differenziato come somma delle voci precedenti

CG – Costi di gestione come somma di CGIND + CGD

CARC – Costi di Accertamento, Riscossione e Contenzioso

CGG – Costi Generali di Gestione

CCD – Costi Comuni Diversi

CC – Costi Comuni come somma delle voci precedenti

Rn – Remunerazione del capitale investito

Amm – Ammortamenti

Acc – Accantonamenti

Ckn – Costo d'uso del capitale come somma delle voci precedenti

Ctot – Costo Totale del servizio come somma di CG + CC + Ckn

BACINO EX AREA SPA

Per quanto concerne la situazione del bacino ex AREA SpA, si è tenuto conto dell'articolazione tariffaria e dei piani finanziari 2017 deliberati da ATERSIR, rispettivamente il 14/03/2017 e il 15/03/2017 che prevedono l'inclusione di CSL per servizi ambientali comunali in parte destinati ai servizi verde e disinfezione,

dezanarzzazione, derattizzazione (ddd).

Sulla base di tali indicazioni ed in relazione alle politiche di contenimento dei costi adottate dall'azienda, posto come tutti i comuni del bacino ex AREA sono confluiti nell'unitario modello di raccolta Porta a Porta, si sono identificati oneri complessivi pari a quelli dell'anno 2016, con sostanziale equilibrio di ricavi, al netto delle voci che sono in capo ad ATERSIR evidenziate sopra che vengono riepilogate sotto.

Piani Economico Finanziari approvati da ATERSIR il 15 marzo 2017, per la definizione preventiva del costo del servizio

COMUNE	BERRA	CODIGORO	COPPARO	FISCAGLIA	FORMIGNANA
VOCI D.P.R. 158/99	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017				
CSL	94.400	231.559	240.697	188.024	18.815
CRT	111.124	319.920	431.307	194.647	58.954
CTS	60.920	172.785	190.616	109.815	25.168
AC	45.580	130.529	176.930	82.779	23.932
CGIND (A)	312.024	854.793	1.039.550	575.265	126.869
CRD	195.800	563.700	801.904	342.969	106.876
CTR	67.661	194.793	262.614	118.517	36.491
CONAI	- 53.193	- 153.141	- 206.460	- 93.175	-28.688
CGD (B)	210.268	605.352	858.058	368.311	114.679
CG (A+B)	522.292	1.460.145	1.897.608	943.576	241.548
CARC	40.200	115.122	156.046	73.008	21.108
CGG	295.448	846.085	1.088.409	536.571	155.129
CCD	28.958	84.691	117.377	59.790	14.557
CC	364.606	1.045.898	1.361.832	669.369	190.794
Rn	10.527	29.871	40.536	19.099	5.681
Amm	48.530	138.976	188.380	88.136	25.481
Acc	19.395	55.542	75.286	35.224	10.184
CKn	78.452	224.389	304.202	142.459	41.346
Ctot	965.350	2.730.432	3.563.642	1.755.405	473.688

COMUNE	GORO	JOLANDA DI SAVOIA	LAGOSANTO	MASI TORELLO	MESOLA
VOCI D.P.R. 158/99	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017				
CSL	135.867	51.636	108.653	33.178	103.835
CRT	94.290	68.653	120.940	65.133	143.881
CTS	84.085	40.305	51.348	25.128	89.452
AC	43.442	29.501	49.358	26.374	62.397
CGIND (A)	357.684	190.095	330.299	149.813	399.565
CRD	166.139	120.967	213.097	114.765	253.519
CTR	57.411	41.802	73.638	39.658	87.606
CONAI	-45.135	-32.863	-57.892	-31.178	-68.874
CGD (B)	178.415	129.906	228.843	123.245	272.251
CG (A+B)	536.099	320.001	559.142	273.058	671.816
CARC	38.314	26.018	43.532	23.261	55.032
CGG	281.588	191.222	319.936	170.957	404.454
CCD	23.860	19.844	31.451	17.238	36.643
CC	343.762	237.084	394.919	211.456	496.129
Rn	10.018	6.617	11.220	5.900	14.201
Amm	46.253	31.410	52.552	28.081	66.435
Acc	18.485	12.553	21.002	11.223	26.551
CKn	74.756	50.580	84.774	45.204	107.187
Ctot	954.617	607.665	1.038.835	529.718	1.275.132

COMUNE	OSTELLATO	PORTO MAGGIORE	RO	TRESIGALLO	VOGHIERA
--------	-----------	----------------	----	------------	----------

VOCI D.P.R. 158/99	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017				
CSL	57.416	364.991	78.642	85.176	51.391
CRT	128.090	272.600	84.220	112.629	85.367
CTS	104.061	142.692	31.228	64.601	39.237
AC	58.581	114.564	33.606	47.974	35.306
CGIND (A)	348.148	894.847	227.696	310.380	211.301
CRD	225.694	480.322	142.107	198.452	150.416
CTR	77.991	165.981	51.921	68.577	51.978
CONAI	-61.315	-130.489	-40.819	-53.914	-40.864
CGD (B)	242.370	515.814	153.209	213.115	161.530
CG (A+B)	590.518	1.410.661	380.905	523.495	372.831
CARC	51.666	101.041	29.640	42.311	31.139
CGG	379.719	742.595	217.834	310.964	228.854
CCD	27.691	65.318	17.389	26.322	20.587
CC	459.076	908.954	264.863	379.597	280.580
Rn	13.361	26.093	7.918	11.001	7.956
Amm	62.372	121.977	35.781	51.078	37.591
Acc	24.927	48.748	14.300	20.413	15.023
CKn	100.660	196.818	57.999	82.492	60.570
Ctot	1.150.254	2.516.433	703.767	985.584	713.982

Il totale dei piani finanziari dei 15 comuni del bacino ex AREA è di € 19.964.503.

COMUNI EX AREA SPA	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017
CSL	1.844.280
CRT	2.291.755
CTS	1.231.442
AC	960.853
CGIND (A)	6.328.330
CRD	4.076.727
CTR	1.396.639
CONAI	-1.098.000
CGD (B)	4.375.366
CG (A+B)	10.703.696
CARC	847.438
CGG	6.169.765
CCD	591.716
CC	7.608.919
Rn	219.999
Amm	1.023.033
Acc	408.856
CKn	1.651.888
Ctot	19.964.503
Post-mortem discariche (comprese in CTS)	€ 33.242
Quota ATERSIR (compresa nei CGG)	€ 49.391
Quota Terremoto (compresa nei CCD)	€ 59.311
Costo fondo incentivante L.R. n°16/2015 (compreso nei CCD)	€ 88.025
Premio Comuni virtuosi LFA (compreso nei CCD)	-€ 151.205

Incentivo Comuni servizi LFB1 (compreso nei CCD)	-€ 20.079
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2017 (competenza GESTORE) - per formazione fondo (costi CCD 2016)	€ 5.141
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2017 (competenza GESTORE) - per virtuosi 2015 non contemplati nel PEF 2016	-€ 77.850

Esistono all'interno delle voci che costituiscono i piani finanziari delle componenti che gravano sulla tariffa, come gli oneri di post-mortem discariche, la quota ATERSIR, la quota terremoto e il costo per il fondo incentivante, oltre a componenti che vanno a diminuire la tariffa, quali il premio comuni virtuosi LFA, l'incentivo ai comuni per servizi LFB1, oltre a conguagli a valere sui piani finanziari 2017.

Il riepilogo di tali voci per singolo comune è riepilogato in questa tabella e se ne è già tenuto conto nella definizione dei piani finanziari e della correlata articolazione tariffaria.

Comuni	Post-mortem discariche (comprese in CTS)	Quota ATERSIR (compresa nei CGG)	Quota Terremoto (compresa nei CCD)	Costo fondo incentivante L.R. n°16/2015 (compreso nei CCD)	Premio Comuni virtuosi LFA (compreso nei CCD)	Incentivo Comuni servizi LFB1 (compreso nei CCD)	Conguagli a valere sui CCD del PEF 2017 (comp. Gestore) - per formazione fondo (costi CCD 2016)	Conguagli a valere sui CCD del PEF 2017 (comp. Gestore) - per virtuosi 2015 non contemplati nel PEF 2016	Totale
Berra	1.198	2.551	3.063	4.235	- 6.611	-	39	- 1.491	2.984
Codigoro	10.856	7.150	8.586	10.343	- 30.090	-	639	-	7.483
Copparo	3.689	8.900	10.687	13.178	- 48.002	-	336	-	- 11.212
Fiscaglia	2.166	4.429	5.319	8.207	-	- 6.677	473	- 24.176	- 10.258
Formignana	570	1.301	1.563	1.776	- 7.693	-	33	-	- 2.516
Goro	4.502	1.952	2.344	9.125	-	- 3.145	811	-	15.588
Jolanda di Savoia	791	1.439	1.728	3.108	-	- 2.058	220	-	5.230
Lagosanto	1.906	2.408	2.891	3.618	- 12.106	-	108	-	- 1.391
Masi Torello	375	1.283	1.541	1.587	- 6.576	-	41	-	- 1.748
Mesola	1.238	3.110	3.734	5.501	- 11.958	-	196	- 36.287	- 34.466
Ostellato	1.536	3.160	3.794	7.220	-	- 4.870	611	- 15.897	- 4.446
Portomaggiore	1.982	5.709	6.856	10.714	- 13.105	-	1.389	-	13.546
Ro	636	1.847	2.218	2.211	- 7.887	-	1	-	- 975
Tresigallo	1.196	2.346	2.817	4.452	-	- 3.329	132	-	7.614
Voghiera	600	1.806	2.169	2.750	- .175	-	392	-	542
Totale	33.242	49.391	59.311	88.025	- 151.205	- 20.079	5.141	- 77.850	

BACINO EX CMV RACCOLTA SRL

Per quanto concerne la situazione del bacino ex CMV Raccolta srl, si è tenuto conto dell'articolazione tariffaria e dei piani finanziari 2017 deliberati da ATERSIR, rispettivamente il 14/03/2017 e il 15/03/2017.

Sulla base di tali indicazioni ed in relazione alle politiche di contenimento dei costi adottate dall'azienda, si sono identificati oneri complessivi pari a quelli dell'anno 2016, con sostanziale equilibrio di ricavi, al netto delle voci che sono in capo ad ATERSIR che vengono riepilogate sotto.

Piani Economico Finanziari approvati da ATERSIR il 15 marzo 2017, per la definizione preventiva del costo del servizio

COMUNE	BONDENO	CENTO	POGGIO RENATICO	TERRE DEL RENO	VIGARANO MAINARDA
VOCI D.P.R. 158/99	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017				
CSL	148.390	702.685	89.929	89.484	60.999
CRT	175.122	454.898	106.661	135.319	105.370
CTS	185.833	532.401	108.526	277.583	184.497
AC	10.000	0	0	16.750	0
CGIND (A)	519.346	1.689.983	305.115	519.136	350.866
CRD	1.226.594	3.171.163	829.349	800.185	365.480
CTR	444.480	893.500	282.500	355.638	185.100
CONAI	-69.698	-212.368	-83.389	-56.147	-40.304
CGD (B)	1.601.376	3.852.295	1.028.460	1.099.676	510.276
CG (A+B)	2.120.722	5.542.279	1.333.576	1.618.812	861.142
CARC	76.272	172.685	50.788	53.921	57.353
CGG	418.319	913.501	208.010	210.030	127.872
CCD	12.974	-44.645	-18.510	13.331	12.776
CC	507.565	1.041.541	240.288	277.282	198.001
Rn	40.966	237.215	27.222	45.334	28.028
Amm	156.015	474.362	87.151	100.349	52.215
Acc	30.565	57.000	15.977	16.865	12.391
CKn	227.546	768.577	130.350	162.548	92.634
Ctot	2.855.833	7.352.397	1.704.214	2.058.642	1.151.777
Lavori di messa in sicurezza della discarica di Bondeno - attività di monitoraggio sorveglianza e controllo - post mortem 30 anni (5 rata di 30)	142.179	0	0	0	0
Contributo ministeriale scuole statali	-5.424	-30.087	-4.903	-3.717	-2.556
Variazione costi per sviluppo RD	0	0	22.066	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	2.992.587	7.322.310	1.721.377	2.054.926	1.149.220

Il totale dei piani finanziari dei 5 comuni del bacino ex CMV Raccolta è di € 15.240.420.

COMUNI EX CMV RACCOLTA SRL	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017
CSL	1.091.488 €
CRT	977.370 €
CTS	1.288.840 €
AC	26.750 €
CGIND (A)	3.384.447 €
CRD	6.392.771 €
CTR	2.161.218 €
CONAI	-461.906 €
CGD (B)	8.092.083 €
CG (A+B)	11.476.531 €
CARC	411.019 €
CGG	1.877.733 €
CCD	-24.074 €
CC	2.264.678 €
Rn	378.765 €
Amm	870.092 €
Acc	132.798 €

COMUNI EX CMV RACCOLTA SRL	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017
CKn	1.381.655 €
Ctot	15.122.863 €
Lavori di messa in sicurezza della discarica di Bondeno - attività di monitoraggio sorveglianza e controllo - post mortem 30 anni (5 rata di 30)	€ 142.179
Contributo ministeriale scuole statali	-€ 46.687
Variazione costi per sviluppo RD	€ 22.066
TOTALE COMPLESSIVO	15.240.420 €
Post-mortem discariche (comprese in CTS)	€ 43.386
Quota ATERSIR (compresa nei CGG)	€ 40.497
Quota Terremoto (compresa nei CCD)	€ 32.823
Costo Fondo costo per il Comune L.R. n°16/2015 (compreso nei CCD)	€ 85.268
Premio Comuni virtuosi LFA (compreso nei CCD)	-€ 113.677
Incentivo Comuni servizi LFB1 (compreso nei CCD)	-€ 24.669
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2017 (competenza GESTORE) - per formazione fondo (costi CCD 2016)	-€ 3.819
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2017 (competenza GESTORE) - per virtuosi 2015 non contemplati nel PEF 2016	€ 0,00

Esistono all'interno delle voci che costituiscono i piani finanziari delle componenti che gravano sulla tariffa, come gli oneri di post-mortem discariche, la quota ATO, la quota terremoto e il costo per il fondo incentivante, oltre a componenti che vanno a diminuire la tariffa, quali il premio comuni virtuosi LFA, l'incentivo ai comuni per servizi LFB1, oltre a conguagli a valere sui piani finanziari 2017.

Il riepilogo di tali voci per singolo comune è riepilogato in questa tabella e se ne è già tenuto conto nella definizione dei piani finanziari e della correlata articolazione tariffaria.

	Post-mortem discariche (comprese in CTS)	Quota ATERSIR (compresa nei CGG)	Quota Terremoto (compresa nei CCD)	Costo Fondo costo per il Comune L.R. n°16/2015 (compreso nei CCD)	Premio Comuni virtuosi LFA (compreso nei CCD)	Incentivo Comuni servizi LFB1 (compreso nei CCD)	Conguagli a valere sui CCD del PEF 2017 (comp. Gestore) - per formazione fondo (costi CCD 2016)	Conguagli a valere sui CCD del PEF 2017 (comp. Gestore) - per virtuosi 2015 non contemplati nel PEF 2016	Totale
Bondeno	10.427	8.361	6.777	17.825	0	- 11.839	211	0	31.762
Cento	20.701	19.696	15.964	28.450	- 85.303	0	- 3.756	0	- 4.248
Poggio Renatico	2.140	4.240	3.437	6.575	- 28.373	0	- 148	0	-12.130
Terre del Reno	5.073	5.427	4.399	16.614	0	- 7.446	- 235	0	23.832
Vigarano Mainarda	5.045	2.772	2.247	15.804	0	- 5.384	110	0	20.593
Totale	43.386	40.497	32.823	85.268	- 113.677	- 24.669	- 3.819	0	

Vi è da segnalare che a causa di un disallineamento tra le deliberazioni dei piani economico finanziari e dell'articolazione tariffaria, l'imponibile previsto in sede di approvazione del conto economico preventivo 2017 non è stato confermato dalla TARI applicata, determinando, di fatto, una non piena copertura dei costi del ciclo di igiene urbana.

BACINO COMUNE DI COMACCHIO

Per quanto concerne la situazione del bacino relativo al comune di Comacchio, si è tenuto conto dei piani finanziari 2017 deliberati da ATERSIR e sulla base di tali indicazioni, in relazione alle politiche di contenimento dei costi adottate dall'azienda, si sono identificati oneri complessivi pari a quelli dell'anno 2016, con incremento di ricavi che corrispondono a maggiori Costi di Spazzamento e Lavaggio (CSL) per attività necessarie per l'aumento dei servizi offerti agli utenti ed al Comune.

Piano Economico Finanziario approvato da ATERSIR il 15 marzo 2017, per la definizione preventiva del costo del servizio

COMUNE DI COMACCHIO	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017
CSL	1.062.500
CRT	633.438
CTS	1.693.716
AC	486.939
CGIND (A)	3.876.593
CRD	1.243.757
CTR	303.471
CONAI	-221.000
CGD (B)	1.326.228
CG (A+B)	5.202.821
CARC	608.673
CGG	4.309.824
CCD	307.153
CC	5.225.650
Rn	21.000
Amm	30.434
Acc	249.556
CKn	300.990
Ctot	10.729.462
Post-mortem discariche (comprese in CTS)	33.223
Quota ATERSIR (compresa nei CGG)	23.004
Quota Terremoto (compresa nei CCD)	27.624
Costo fondo incentivante L.R. n°16/2015 (compreso nei CCD)	122.933
Premio Comuni virtuosi LFA (compreso nei CCD)	0
Incentivo Comuni servizi LFB1 (compreso nei CCD)	- 43.183
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2017 (competenza GESTORE) - per formazione fondo (costi CCD 2016)	4.929
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2017 (competenza GESTORE) - per virtuosi 2015 non contemplati nel PEF 2016	0

Esistono all'interno delle voci che costituiscono i piani finanziari delle componenti che gravano sulla tariffa, come gli oneri di post-mortem discariche, la quota ATO, la quota terremoto e il costo per il fondo incentivante, oltre a componenti che vanno a diminuire la tariffa, quali il premio comuni virtuosi – Linea di Finanziamento A (LFA), l'incentivo ai comuni per servizi – Linea di Finanziamento B1 (LFB1), oltre a conguagli a valere sui piani finanziari 2017. Il riepilogo di tali voci è riepilogato sopra e se ne è già tenuto conto nella definizione dei piani finanziari e della correlata articolazione tariffaria.

Occorre tenere conto che nei piani economico finanziari di tutti e tre i bacini gestiti sono ricompresi, quindi, costi che non dipendono dalla gestione della società, come il fondo solidarietà terremoto (€ 120 mila), post-mortem discariche (€ 110 mila), costituzione fondo incentivante (€ 226 mila), quota di funzionamento dell'autorità, da girare ad ATERSIR (€ 113 mila).

Per tutti i bacini gestiti, CLARA, a seguito delle deliberazioni dei comuni ha emesso la prima fatturazione in acconto, basata sulla TARI 2016, all'inizio del mese di marzo, con scadenza a 30 giorni. A seguito dell'approvazione dei listini tariffari definitivi per l'anno 2017, come indicato nelle deliberazioni comunali, CLARA ha provveduto all'emissione di fattura di conguaglio con le tariffe 2017 già in occasione della seconda fattura nel mese di luglio, con scadenza a 30 giorni. La terza emissione è avvenuta all'inizio del mese di novembre con scadenza a 30 giorni.

In questo esercizio vengono portati a perdita i crediti relativi all'anno 2011, per i clienti del bacino ex AREA (€ 705 mila) e del bacino comune di Comacchio (€ 321 mila)).

Per i clienti ex CMV Raccolta vengono portati a perdita i restanti crediti aperti relativi al 2008 (€ 343 mila), i crediti 2009 (€ 538 mila), i crediti 2010 (€ 738 mila) e i crediti 2011 (€ 904 mila), per cui era stato accantonato relativo fondo nel corso dell'esercizio 2016.

Per i clienti CLARA viene effettuata una svalutazione di crediti relativi alla tariffa per circa € 1.562 mila che porta l'ammontare del fondo ad un valore di circa € 1.974 mila idoneo a coprire i crediti ancora aperti del 2012.

Vi è da rilevare che il DL 19/06/2015, n. 78, Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali, interviene sul tema dei "crediti inesigibili" relativi a Tia e Tares, con il c. 9 dell'art. 7: 9. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dopo il comma 654 è aggiunto il seguente:

"654-bis. Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)."

Con ciò si evidenzia che per il gestore del servizio di igiene ambientale esiste la possibilità di inserire tra i costi della TARI i mancati incassi relativi ad esercizi precedenti.

ATERSIR, con propria deliberazione n. 46/2017 ha stabilito che ai sensi dell'art. 7, comma 9, del D.L. n. 78/2015, la parte di crediti inesigibili sarà periodicamente imputata nella pianificazione finanziaria annuale da parte dell'Agenzia, alla quale compete la determinazione della somma avendo cura di determinare l'importo annuale da attribuire al PF, sulla base di criteri oggettivi e fondati che sono stati determinati con deliberazione di ATERSIR n. 72/2017.

In tal modo CLARA ha la possibilità di coprire con la tariffa i mancati incassi che, dopo l'attività indicata sopra, ritiene siano riferibili a crediti non più esigibili.

Bacino ex AREA e Comacchio

Nel bacino ex AREA dal 2004 la TARI viene gestita nei comuni di Berra, Codigoro, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Portomaggiore, Ro, Tresigallo e Voghiera e dal 2006 anche nel Comune di Comacchio.

Nel 2017 sono state emesse tre fatturazioni per un totale di oltre 260.000 fatture – oltre 240.000 di utenze domestiche e quasi 20.000 di utenze non domestiche. I clienti sono oltre 92.000 (oltre 84.000 domestici e quasi 8.000 non domestici). Nell'anno 2017 l'imponibile fatturato nei 15 comuni soci è stato complessivamente di € 19.835 mila e l'imponibile fatturato nel Comune di Comacchio è stato di € 10.373 mila a cadenza quadrimestrale con scadenza nei mesi di aprile, agosto e novembre.

I mancati pagamenti vengono gestiti attraverso una riscossione volontaria con un sollecito bonario; successivamente si avvia la fase pre-coattiva con un atto di messa in mora emesso dalla società e, in ultimo, attraverso una fase coattiva con ingiunzione fiscale e pignoramento attraverso gestione esternalizzata (concessionari riscossione tributi).

I concessionari per la riscossione tributi cui sono stati affidati i crediti stanno proseguendo nella loro attività di riscossione coattiva che si rende necessaria quando il creditore non adempie volontariamente al pagamento

della fattura.

Bacino ex CMV Raccolta

Nel bacino ex CMV Raccolta, la TARI viene gestita per i comuni di Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno e Vigarano

Fino al 2012 la TARI è stata gestita da CMV Servizi per i Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico e Sant'Agostino. Negli anni 2013 e 2014 i comuni del bacino ex CMV Raccolta hanno applicato la TARSU con emissione dei ruoli da parte dei rispettivi comuni. Dal 2015 anche il Comune di Vigarano Mainarda passa a corrispettivo.

Dopo l'efficacia dell'operazione di fusione si è avviato un processo di uniformazione delle procedure relative al servizio clienti del bacino ex CMV Raccolta con quelle del bacino ex AREA che ha interessato, tra le altre cose, i processi di riscossione degli insoluti e l'utilizzo del software applicativo per la gestione della TARI con il caricamento delle posizioni dei clienti ex CMV Raccolta nel gestionale Wintarif. Ciò consentirà di uniformare le procedure di riscossione nei due bacini.

Anche in questo caso il concessionario per la riscossione tributi – Equitalia cui sono stati affidati i crediti fino al 2015 sta proseguendo nella sua attività di riscossione coattiva che si rende necessaria quando il creditore non adempie volontariamente al pagamento della fattura.

Per il bacino ex AREA e per il bacino di Comacchio, per l'anno 2017, come evidenziato nei piani finanziari approvati, la copertura dei costi del ciclo igiene urbana è stato del 100%, con una sostanziale invarianza dei ricavi.

Inoltre la società ha messo a disposizione dei comuni soci risorse per € 506 mila per effettuare i servizi di verde e disinfezione zanzare.

Il passaggio al servizio di raccolta porta a porta integrale consentirà la verifica della produzione individuale con la eventuale conseguente applicazione della cosiddetta "TARIFFA SU MISURA".

TARIFFA SU MISURA

Nei comuni di Formignana e Ro è stato realizzato il progetto sperimentale di misurazione porta a porta denominato PROGETTO TARIFFA SU MISURA.

L'iniziativa è stata avviata nella primavera del 2015 con lo scopo di raccogliere i necessari dati per verificare l'efficienza del sistema. Una volta analizzati, i dati emersi dalla sperimentazione, serviranno a definire un sistema più preciso e più equo di misurazione e tariffazione basato sull'effettivo numero di svuotamenti effettuati.

L'iniziale fase di sperimentazione consiste nella misurazione di tre tipologie di rifiuto (indifferenziato, umido, verde), al momento dello svuotamento del contenitore. Tale misurazione avviene tramite un microchip intelligente (Rfid) che permette di identificare il contenitore e associarlo al rispettivo proprietario, consentendo di rilevare il numero di svuotamenti effettuati per ciascuna utenza e quantificare così la tariffa.

Questo nuovo sistema Porta a porta associato alla tariffa puntuale ha l'obiettivo di:

- ridurre la produzione pro-capite dei rifiuti in linea con le aspettative della UE e con la normativa regionale;
- raggiungere una raccolta differenziata superiore al 75%;
- prevedere un avvio a recupero delle frazioni differenziate non inferiore al 70%;
- realizzare una tariffa più precisa perché commisurata agli effettivi rifiuti prodotti;

- premiare gli utenti più virtuosi che differenziando meglio avranno una tariffa più bassa e sostenibile.

Il Ministero dell'Ambiente ha emanato, nel mese di agosto 2016, il testo del nuovo decreto per regolamentare la realizzazione, da parte dei comuni o degli Enti di governo, ove costituiti, sia sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico sia di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso.

Tali criteri sono finalizzati a determinare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione Europea.

Nel mese di maggio 2017 è stata recapitata ai clienti dei comuni di Formignana e Ro la fattura relativa all'effettivo utilizzo del servizio che si basa sul numero di svuotamenti relativi al 1° quadrimestre 2017 e nel mese di ottobre, la fattura relativa al numero di svuotamenti relativi al 2° quadrimestre, mentre per l'ultimo quadrimestre 2017 la fattura sull'effettivo numero di svuotamenti è stata recapitata nel mese di febbraio 2018.

Il modello presentato, che consente di adottare il principio di commisurazione fra produzione di rifiuti ed effettiva dazione da parte delle UD e delle UND, ha comportato una leggera traslazione dei tempi di applicazione del PROGETTO TARIFFA SU MISURA che sono stati rimodulati, con conclusione prevista nel prossimo 2020 per tutti i comuni soci di CLARA.

I dati dell'azione di riconversione sono molto interessanti e possono essere riassunti dalla tabella che segue che dimostra come, nei due comuni a TARIFFA SU MISURA, i dati di riduzione della produzione totale e pro-capite di RU indifferenziato siano significativamente evidenti:

PRODUZIONE ANNUA TOTALE DI RU INDIFFERENZIATO in tonnellate					
	2013	2014	2015	2016	2017
FORMIGNANA	263,84	301,03	266,53	236,52	166,71
RO	382,36	384,98	338,32	313,26	218,10
COPPARO	1.661,66	1.783,49	1.801,54	1.902,91	1.879,77
TRESIGALLO	509,90	565,39	563,88	639,16	642,97

PRODUZIONE ANNUA PRO-CAPITE RU INDIFFERENZIATO in kg/abitante/anno					
	2013	2014	2015	2016	2017
FORMIGNANA	96,54	110,15	97,52	86,54	61,00
RO	117,65	118,46	104,10	96,39	67,11
COPPARO	100,30	107,65	108,74	114,86	113,46
TRESIGALLO	114,97	127,48	127,14	144,12	144,98

SERVIZIO SGRU

BACINO EX AREA SPA

Dal 2016 in tutti i 15 comuni del bacino ex AREA il servizio di raccolta viene effettuato con il sistema porta a porta.

Sono stati studiati i flussi di rifiuti prodotti da conferire presso impianti terzi per massimizzare l'economicità di trasporto e smaltimento anche in funzione delle potenzialità degli impianti presenti all'interno della provincia.

Il servizio di igiene urbana viene erogato con le modalità di cui alla convenzione con l'AATO integrata per le particolarità dovute al sistema di raccolta porta a porta e all'introduzione della TARI corrispettivo, cercando, in ogni caso, di migliorarne la qualità.

E' implementata la raccolta differenziata in zone ancora carenti al fine di raggiungere le percentuali previste dalla legislazione nazionale. In particolare ci si riferisce all'allargamento del sistema di raccolta porta a porta in zone attualmente non servite dalla raccolta differenziata.

Si sta raggiungendo l'obiettivo prefissato di gestire direttamente e completamente il servizio di spazzamento in tutti i comuni: nel 2017 viene gestito da AREA lo spazzamento in tutti i comuni, mentre i seguenti comuni provvedono con proprie risorse all'integrazione di tale servizio, in taluni casi attraverso inserimenti lavorativi (borse lavoro) con lavoratori socialmente utili.

<i>COMUNE SOCIO</i>	<i>servizi ambientali comunali in CSL – Costi Spazzamento e Lavaggio</i>	<i>di cui utilizzati per servizi verde e DDD – Disinfezione, derattizzazione, dezanzarizzazione</i>	<i>di cui utilizzati per servizi ambientali comunali</i>
BERRA	4.400	4.400	0
CODIGORO	135.015	0	135.015
COPPARO	139.043	89.000	50.000
FISCAGLIA	63.456	10.000	53.456
FORMIGNANA	0	0	0
GORO	20.000	20.000	0
JOLANDA DI SAVOIA	0	0	0
LAGOSANTO	49.000	25.000	24.000
MASI TORELLO	0	0	0
MESOLA	81.351	- 12.730	94.081
OSTELLATO	25.000	25.000	0
PORTOMAGGIORE	143.000	79.574	63.426
RO	73.542	22.204	51.338
TRESIGALLO	0	0	0
VOGHIERA	10.000	0	10.000
TOTALE CLARA 15 SOCI	743.807	262.448	481.316

I rifiuti urbani, come da programmazione regionale, sono conferiti al termovalorizzatore di HERAMBIENTE SpA a Ferrara.

BACINO EX CMV RACCOLTA SRL

Nel bacino ex CMV Raccolta si sono introdotti modelli di tariffazione puntuale in tutti i territori soci, con diverse modalità di servizio:

- Comuni di Cento, Bondeno, Poggio Renatico e ed ex territorio del Comune di Mirabello - mediante sistema di raccolta porta a porta con misurazione della frazione indifferenziata sia tramite sacchi prepagati che tramite contenitori dotati di RFID;
- Comune di Vigarano Mainarda e la parte del territorio di Terre del Reno coincidente coll'ex comune di Sant'Agostino, mediante contenitori stradali con misurazione della frazione indifferenziata tramite sacchi prepagati.

Il Comune di Poggio Renatico è stato oggetto di trasformazione di servizio, con inizio il 1° aprile 2017, mediante la rimozione dei contenitori con sistema di misurazione volumetrico (calotte) ed introduzione del sistema di raccolta porta a porta.

Presso il Comune di Cento è in corso di sperimentazione il servizio di raccolta tramite ecostazione mobile, sia nel capoluogo che nelle frazioni, per abbattere le criticità dovute alla rigidità dei periodi e giorni di conferimento dei rifiuti, come già oggi accade presso il Comune di Comacchio.

Si prevede la introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta, con misurazione puntuale della produzione dei rifiuti, alla stregua di quanto già sperimentato nei comuni di Ro e Formignana, entro il 2019.

BACINO COMUNE DI COMACCHIO

Dopo che AREA ha ottenuto da ATERSIR autorizzazione per operare l'esternalizzazione, per l'ambito territoriale del Comune di Comacchio, è stata esperita la procedura per l'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, indifferenziati e differenziati, dei rifiuti speciali assimilati ed esecuzione di attività ambientali varie nel comune di Comacchio (FE) dal 01/10/2016 al 31/12/2017 con possibilità di proroga per gli anni 2018 e 2019, che ha visto l'aggiudicazione al CNS CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOC. COOPERATIVA di Bologna e dell'impresa consorziata GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L. di Volania (FE) al prezzo complessivo di € 6.134.069,87.

Il servizio di raccolta nel comune di Comacchio è stato suddiviso in zone per cercare di contemperare le esigenze del servizio con la complessità di un territorio a vocazione turistica come quello di Comacchio.

Nelle zone in cui è eseguito con il sistema di raccolta porta a porta le modalità sono sostanzialmente le stesse utilizzate nel territorio del bacino ex AREA con talune particolarità, anche in questo caso, derivanti dalla complessità di un territorio a vocazione turistica.

I costi e ricavi attinenti la gestione 2017 del servizio di igiene urbana e della tariffa rifiuti per il comune di Comacchio sono quelli che l'Autorità d'ambito ha affidato a CLARA; i servizi prestati e i relativi costi sono quelli che derivano dall'applicazione degli importi dell'appalto che, nel 2014 e nel 2015, a seguito dell'approvazione da parte del comune del progetto predisposto da AREA ha visto la trasformazione del servizio di raccolta in parte del territorio comunale.

Si è tenuto, pertanto, conto delle modifiche e ampliamenti del servizio effettuati nel comune di Comacchio, con una tariffa di € 10.729.462, in base al piano finanziario 2017.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

La pianificazione regionale, anche con riferimento alla programmazione impiantistica e alla gestione dei flussi, pone come obiettivi minimi al 2020, previsti dalla legge regionale Emilia Romagna n. 16/2015:

- a) la riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti urbani dal 20 per cento al 25 per cento, rispetto alla produzione del 2011;
- b) la raccolta differenziata al 73 per cento;
- c) il 70 per cento di riciclaggio di materia.

Ed è esattamente in questa direzione che va il Piano Industriale voluto dai soci ormai sette anni fa e, per quanto riguarda il servizio di raccolta porta a porta, attivo in tutti i comuni soci del bacino ex AREA e che nel 2018 vedrà la conclusione anche per i comuni del bacino ex CMV Raccolta.

Raccolta differenziata – bacino ex AREA

Nei comuni soci del bacino ex AREA che hanno attivato la raccolta dei rifiuti con il metodo porta a porta la percentuale media di raccolta differenziata aumenta fino al 77%, per raggiungere quasi l'84% nei comuni di Ro e Formignana dove è stata applicata in maniera sperimentale la tariffa puntuale. Si tratta di dati che non hanno nulla da invidiare a territori in cui da anni i servizi di igiene ambientale seguono questo modello e che sono storicamente considerati i più virtuosi.

Rispetto al 2016 abbiamo un evidente aumento dei rifiuti urbani raccolti nel bacino ex AREA passati da 46.866 t. nel 2016 a 50.508 t. nel 2017, con un incremento del 7,8 %.

Nel territorio del bacino ex AREA, il cambiamento del sistema di raccolta con l'introduzione della raccolta porta a porta, conferma che la scelta operata è stata determinante per il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata stabilite dalla pianificazione regionale.

Nel bacino ex AREA, nel corso del 2017 si è raggiunto il 77,21% di raccolta differenziata avviata a recupero, a fronte del 74,43% del 2016.

BACINO EX AREA RIFIUTI DIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	<i>tonnellate</i>				
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	-	-	-	1,480	
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	29,760	9,400	-	-	-
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura			3,150	-	-
07 02 13	Rifiuti plastici	2,870	-	50,820	149,230	
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	4,576	6,955	8,580	6,818	6,340
09 01 07	Carta Fotografica con Argento	0,092	-			
09 01 08	Carta Fotografica senza Argento	0,237	-	-	-	-
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	1,610	19,600	16,040	1,700	
12 01 09	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	-	-	-		
13 01 10	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	-	-			
13 02 05	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	1,110	-			
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	1.373,708	1.788,154	1.919,825	1.938,912	1.974,520
15 01 02	Imballaggi in plastica	68,970	64,920	71,756	87,290	93,063
15 01 03	Imballaggi in legno	-	119,920	24,819	60,915	56,330
15 01 04	Imballaggi metallici	266,656	241,850	229,662	288,161	6,660
15 01 04	Imballaggi metallici - ALUMINIO		32,793	41,885	58,933	-
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	267,800	227,040	176,240	110,075	3.296,580
15 01 07	Imballaggi in vetro	3.015,270	3.142,800	3.291,710	3.463,550	3.483,870
15 01 10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	-	0,059	-		
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	1,575	2,980	0,775	1,618	
16 01 03	Pneumatici fuori uso	14,132	5,750	6,840	6,503	0,470
16 01 07	Filtri dell'olio	0,330	0,951	0,442	0,529	0,080
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 e 16 02 13	1,662	0,167	-		0,660

BACINO EX AREA RIFIUTI DIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	tonnellate				
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,120	-	-		
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	605,551	663,490	659,690	878,300	1.069,620
17 02 01	Legno	-	-	-	1,510	
17 02 03	Plastica	-	-	3,000	1,370	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	0,300	0,903	0,400	0,636	
17 04 02	Alluminio	7,346	4,580	2,574	6,515	
17 04 05	Ferro e acciaio	352,190	426,158	340,887	327,440	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,465	0,820	0,140	0,485	
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03			0,730		
17 06 05	Materiali da costruzione contenenti amianto	38,577	41,490	30,132	26,049	
17 09 03	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose				2,660	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	16,040	551,660	14,300	1,300	
19 12 04	Plastica e gomma	1.165,156	1.496,897	1.896,476	2.215,477	
20 01 01	Carta e cartone	2.318,967	2.806,039	2.898,047	3.410,312	3.330,175
20 01 02	Vetro	72,560	68,230	89,720	54,530	61,670
	Compostaggio domestico come raccolta differenziata - DGR n. 2218 del 13/12/2016					2.317,200
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	8.743,810	8.256,250	7.679,650	7.428,720	7.116,940
20 01 10	Abbigliamento	253,757	260,490	265,610	212,260	227,360
20 01 13	Solventi	-	-	-		
20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,650	0,770	0,835	1,552	1,359
20 01 23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	38,380	113,160	94,550	95,554	87,060
20 01 25	Oli e grassi commestibili	31,990	34,150	37,220	40,480	38,650
20 01 26	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	2,520	6,450	8,210	6,990	7,380
20 01 27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	6,798	10,305	10,602	11,036	12,034
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	9,330	8,300	8,280	7,920	7,850
20 01 33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie - ACCUMULATORI AL PB	32,770	42,577	28,641	17,720	27,450
20 01 33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie - PILE	10,650	8,160	7,480	12,250	10,565
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 - PILE	-	-	-		
20 01 35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	42,655	124,340	103,700	105,780	89,150

BACINO EX AREA RIFIUTI DIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	<i>tonnellate</i>				
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 - GRANDI ELETTRODOMESTICI NON PERICOLOSI	23,600	87,770	89,940	109,030	106,180
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 - PICCOLI ELETTRODOMESTICI NON PERICOLOSI	25,980	53,980	59,900	66,630	58,940
20 01 38	Legno, diverso da quelle di cui alla voce 20 01 37	548,002	892,761	858,723	801,692	773,260
20 01 40	Metallo	95,020	174,540	189,280	217,050	204,960
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	7.287,630	8.703,970	10.345,910	11.415,910	12.756,970
20 03 03	Residui della pulizia stradale a recupero					663,810
20 03 07	Rifiuti ingombranti	1.954,870	960,578	927,210	1.229,960	1.110,790
TOTALE		28.736,042	31.462,157	32.494,381	34.882,832	38.997,946
PERCENTUALE		54,58%	61,16%	66,84%	74,43%	77,21%

BACINO EX AREA RIFIUTI INDIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	<i>tonnellate</i>				
15 01 06	Imballaggi in materiali misti - INVIATI DIRETTAMENTE A SMALTIMENTO	-	-	-	-	-
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	19.609,185	16.638,855	13.429,450	10.726,680	10.726,790
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili - RIFIUTI CIMITERIALI	60,830	45,510	56,900	31,750	-
20 03 03	Residui della pulizia stradale	600,700	566,500	730,030	557,510	-
20 03 07	Rifiuti ingombranti a smaltimento					783,770
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	3.645,966	2.727,881	1.903,526	667,325	-
TOTALE		23.916,681	19.978,746	16.119,906	11.983,265	11.510,560
PERCENTUALE		45,42%	38,84%	33,16%	25,57%	22,79%

BACINO EX AREA RIFIUTI URBANI		2013	2014	2015	2016	2017
		<i>tonnellate</i>				
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI		28.736,042	31.462,157	32.494,381	34.882,832	38.997,946
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI		23.916,681	19.978,746	16.119,906	11.983,265	11.510,560
PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI		52.652,723	51.440,903	48.614,287	46.866,097	50.508,506

Raccolta differenziata – bacino ex CMV Raccolta

Nei comuni del bacino ex CMV Raccolta che hanno attivato la raccolta dei rifiuti con il metodo porta a porta la percentuale media di raccolta differenziata si conferma attorno al 78 %, un dato che non ha nulla da invidiare a territori in cui da anni i servizi di igiene ambientale seguono questo modello e che sono storicamente considerati i più virtuosi. Il comune di Vigarano e il territorio di Sant'Agostino erano ancora a cassonetti.

Rispetto al 2016 abbiamo un sensibile calo dei rifiuti urbani raccolti nel bacino ex CMV Raccolta passati da 38.782 t. nel 2016 a 38.037 t. nel 2017, con una diminuzione del 1,9 %.

Nel territorio del bacino ex CMV raccolta, il cambiamento del sistema di raccolta con l'introduzione della raccolta porta a porta, conferma che la scelta operata è stata determinante per il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata stabilite dalla pianificazione regionale.

Nel bacino ex CMV Raccolta nel corso del 2017 si è raggiunto il 71,251% di raccolta differenziata avviata a recupero, a fronte del 66,08% del 2016.

BACINO EX CMV RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
DESCRIZIONE	CODICI CER	<i>chilogrammi</i>				
R.S.U. Smaltito Termovalorizzatore HERA	20:03:01	22.667.090	21.240.150	18.901.746	12.210.240	10.926.490
Materiali da costruzione contenenti amianto	17:06:05		849.320		944.700	8.788
Residui della pulizia stradale HERA	20:03:03	893.870		921.900		
Fanghi fosse settiche	20:03:04	3.800				
Rifiuti da pulizia delle fognature	20:03:06	18.010				
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI		23.582.770	22.089.470	19.823.646	13.154.940	10.935.278

BACINO EX CMV RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
DESCRIZIONE	CODICI CER	<i>chilogrammi</i>				
Rifiuti ingombranti	20:03:07	904.070	706.260	682.320	845.330	889.880
Residui della pulizia stradale UNIRECUPERI	20:03:03					604.610
Residui della pulizia stradale HERA	20:03:03					300.450
Rifiuti biodegradabili	20:02:01	630.710	765.220	807.750	3.217.763	6.131.610
Rifiuti biodegradabili container (vegetali)	20:02:01	1.536.610	1.407.180	1.615.860	2.009.395	
Rifiuti biodegradabili manutenzione parchi e giardini	20:02:01	817.770	896.970	870.620	670.430	
Rottami di ferro	20:01:40	11.891	12.724	12.434	257.270	217.960
Banda Stagnata	20:01:40	53.495	57.250	55.956		
Rottami di ferro	20:01:40	298.120	342.963	333.260		
Scarti in legno	20:01:38	682.530	1.095.620	1.068.720	1.150.670	1.130.770
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (piccoli elettrodomestici)	20:01:36	191.806	200.442	219.416	217.962	229.060
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (tv e monitor)	20:01:35	137.692	135.403	126.338	113.073	106.053
Batterie e accumulatori (PILE)	20:01:33	7.661	7.412	9.151	10.768	7.735
Batterie auto esaurite (BATTERIE AUTO)	20:01:33	29.550	29.560	2.100	7.100	6.120
Medicinali scaduti	20:01:32	6.537	5.974	6.937	8.914	6.732
Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	20:01:28	22.917	23.249	26.562	34.055	26.199
Vernici, inchiostri, adesivi pericolosi	20:01:27	8.496	8.643	9.208	12.263	8.480
Oli esauriti (Vegetale)	20:01:25	18.400	20.850	25.900	28.250	29.080
Apparecchiature contenenti CFC	20:01:23	93.269	100.328	106.180	91.297	94.432
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20:01:21	1.536	1.649	2.030	1.530	2.417
Abbigliamento	20:01:10	262.625	288.021	305.591	366.064	383.715
Rifiuti Organici	20:01:08	389.420	678.260	5.413.040	2.115.580	6.445.830
Rifiuti Organici porta a porta/grandi utenze	20:01:08	5.190.000	5.632.140	1.685.320	4.421.500	
Rifiuti Organici porta a porta	20:01:08	456.670	618.120			
Rottami di vetro	20:01:02	1.188.549	66.970	1.259.043	68.860	46.840
Carta e Cartone	20:01:01	408.070	1.307.390	917.900	2.218.030	2.981.220
Carta cassonetti stradali	20:01:01	1.679.462	900.842	1.329.930	454.210	
Materiali inerti	17:09:04	1.396.020	1.493.720	1.418.370	1.431.300	1.551.295
Materiali da costruzione a base di gesso	17:08:02	10.290				
Materiali da costruzione contenenti	17:06:05	5.897	6.587	6.308	6.834	

BACINO EX CMV RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
DESCRIZIONE	CODICI CER	<i>chilogrammi</i>				
amianto						
Altri materiali isolanti (guaina catramata)	17:06:04	1.700	4.030	1.220	1.220	
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17:06:03	0	10	0	440	
Terre e rocce	17:05:04		17.380			
Terre e rocce contenenti sostanze pericolose	17:05:03	4.760				
Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	17:03:01	880		0	120	
Vetro, plastica legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate (traversine ferroviarie)	17:02:04	0		260	80	
Cemento	17:01:01	0				7.320
Rifiuti contenenti olio	16:07:08		100	0	0	
Batterie al piombo	16:06:01	1.800				
Gas in contenitori a pressione diversi da quelli alla cui voce 16.05.04	16:05:05	460	930	0	640	
Gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose	16:05:04	1.377	1.403	1.410	2.656	2.267
Rifiuti inorganici: estintori a schiuma	16:03:06	85				
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	16:03:05		20	0		
Filtri dell'olio	16:01:07	920	1.030	620	800	1.185
Pneumatici	16:01:03	55.780	42.600	47.920	54.060	44.040
Imballaggi in vetro e alluminio	15:01:07	946.160	959.110	1.061.740	1.786.220	2.755.240
Imballaggi in materiali misti	15:01:06	100.830	53.080	92.320	854.750	897.690
Imballaggi in materiali misti	15:01:06		1.197.869		506.662	
Lattine di alluminio	15:01:04				10.681	
Banda Stagnata	15:01:04				48.061	
Imballaggi contenenti sostanze pericolose	15:01:10				20	
Imballaggi in legno	15:01:03		1.780	0		
Imballaggi in plastica	15:01:02	1.066.580	1.288.290	1.488.480	1.693.580	1.351.850
Cartoni Container	15:01:01	739.530	801.190	750.010	889.620	841.990
Oli esauriti (Minerale)	13:02:08	13.200	13.200		11.630	
Scarti di olio minerale per motori	13:02:05	180				
Altre emulsioni	13:08:02		200		500	
Altri carburanti (comprese le miscele)	13:07:03			80		
Toner e cartucce	08:03:18				7.025	
Oli esauriti (Minerale)	13:02:08			14.190		
Toner e cartucce	08:03:18	6.090	9.015	8.660		
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08:01:11		100			
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI		19.380.395	21.201.084	21.783.154	25.627.213	27.102.070
PERCENTUALE		45,11%	48,97%	52,35%	66,08%	71,25%

Raccolta differenziata – bacino comune di Comacchio

Rispetto al 2016 abbiamo un sostanziale incremento delle quantità dei rifiuti urbani raccolti, passati da 37.288 t. a 40.941 t. del 2017, ma ciò è ampiamente influenzato dai flussi turistici che si modificano anno per anno.

Per il Comune di Comacchio, nel 2017, si segnala il raggiungimento del 62,99% di raccolta differenziata avviata a recupero, contro il 51,76% del 2016, nonostante le maggiori 3.650 t. di rifiuto urbano raccolto.

COMUNE DI COMACCHIO RIFIUTI DIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	tonnellate				
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)			15,350		
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04					
07 02 13	Rifiuti plastici					
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1,410	1,210	1,400	1,356	0,950
09 01 07	Carta Fotografica con Argento	0,050				
09 01 08	Carta Fotografica senza Argento					
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici					
12 01 09	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni					
13 01 10	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati					
13 02 05	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		4,000	12,500	7,900	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	882,432	785,977	710,728	682,798	521,470
15 01 02	Imballaggi in plastica	0,930	4,670	9,557	0,082	
15 01 03	Imballaggi in legno			0,054	0,330	
15 01 04	Imballaggi metallici - Ferro	85,461	78,569	77,655	106,421	
15 01 04	Imballaggi metallici - ALUMINIO		2,139	6,074	6,798	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	80,750	75,130	42,620	25,680	4.087,310
15 01 07	Imballaggi in vetro	2,500		720,260	1.276,360	1.258,070
15 01 10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze					
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02					
16 01 03	Pneumatici fuori uso	16,828	12,500	11,160	16,457	9,580
16 01 07	Filtri dell'olio	0,150	0,420	0,470	0,310	0,500
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 e 16 02 13	9,150	2,360	-	1,400	0,030
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			0,320		
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	81,780		9,230		
17 02 01	Legno			-		
17 02 03	Plastica			1,100	0,920	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone		0,530	-		
17 04 02	Alluminio		2,600	-		
17 04 05	Ferro e acciaio	11,760	14,040	40,620	3,020	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			-		
17 06 05	Materiali da costruzione contenenti amianto	23,303	10,974	15,158	14,363	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	746,850	555,800	1.073,150	1.093,850	946,480
19 12 04	Plastica e gomma	306,480	247,342	397,183	405,740	
20 01 01	Carta e cartone	730,963	618,418	749,938	665,883	516,840
20 01 02	Vetro	986,800	1.152,790	564,680	11,570	27,150
	Compostaggio domestico come raccolta differenziata - DGR n. 2218 del 13/12/2016					255,800
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.691,390	1.955,880	2.383,720	2.256,700	2.403,140

COMUNE DI COMACCHIO RIFIUTI DIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	tonnellate				
20 01 10	Abbigliamento	43,243	49,050	43,770	40,420	48,890
20 01 13	Solventi			0,108	0,056	0,070
20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,220	0,135	0,180	0,030	0,010
20 01 23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	38,380	40,020	35,380	26,920	29,740
20 01 25	Oli e grassi commestibili	2,560	3,430	4,780	4,950	4,880
20 01 26	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	5,650	4,000			
20 01 27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	2,255	3,163	2,619	3,025	2,985
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	1,000	1,660	1,570	1,635	1,240
20 01 33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie - ACCUMULATORI AL PB	2,400	1,853	0,329		
20 01 33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie - PILE	1,640	1,230	2,080	2,390	1,820
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 - PILE			-		
20 01 35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	17,245	16,510	21,170	21,720	18,870
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 - GRANDI ELETTRODOMESTICI NON PERICOLOSI	20,470	24,170	25,310	23,560	25,480
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 - PICCOLI ELETTRODOMESTICI NON PERICOLOSI	9,540	10,010	13,290	12,280	11,060
20 01 38	Legno, diverso da quelle di cui alla voce 20 01 37	562,288	612,306	736,387	651,978	529,510
20 01 40	Metallo	47,580	49,760	44,620	40,250	59,830
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	9.297,390	9.587,910	9.649,960	10.857,255	13.767,866
20 03 03	Residui della pulizia stradale a recupero					761,110
20 03 07	Rifiuti ingombranti	636,710	604,470	890,400	1.036,400	498,710
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI		16.347,558	16.535,026	18.314,880	19.300,807	25.789,391
PERCENTUALE		45,92%	47,59%	52,50%	51,76%	62,99%

COMUNE DI COMACCHIO RIFIUTI INDIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	tonnellate				
15 01 06	Imballaggi in materiali misti - INVIATI DIRETTAMENTE A SMALTIMENTO					
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	16.393,080	15.544,810	14.056,670	14.561,710	14.518,840
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili - RIFIUTI CIMITERIALI			-		
20 03 03	Residui della pulizia stradale	96,580	49,730	21,330	908,000	
20 03 07	Rifiuti ingombranti a smaltimento					632,790
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei	2.764,504	2.612,734	2.491,489	2.517,645	

COMUNE DI COMACCHIO RIFIUTI INDIFFERENZIATI		2013	2014	2015	2016	2017
CODICE CER	DESCRIZIONE	tonnellate				
	rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11					
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI		19.254,164	18.207,274	16.569,489	17.987,355	15.151,630
PERCENTUALE		54,08%	52,41%	47,50%	48,24%	37,01%

COMUNE DI COMACCHIO RIFIUTI URBANI		2013	2014	2015	2016	2017
		tonnellate				
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI		16.347,558	16.535,026	18.314,880	19.300,807	25.789,391
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI		19.254,164	18.207,274	16.569,489	17.987,355	15.151,630
PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI		35.601,722	34.742,300	34.884,369	37.288,162	40.941,021

ATTIVITA' PREVALENTE

Lo statuto approvato il 29 settembre 2017, all'art. 27, co. 8° e 9° prevede:

8. *L'attività sarà comunque svolta per la parte prevalente a favore della collettività degli enti pubblici che controllano la Società, atteso che spetterà all'organo esecutivo della Società, ogni anno, acclarare, nella relazione sulla gestione di accompagnamento del bilancio consuntivo, il rispetto di tale parametro quantitativo.*

9. *Oltre l'ottanta per cento (80%) del fatturato della società dovrà esser effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci: la produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita a condizione che le altre attività permettano alla società di conseguire economie di scala o recuperi di efficienza nello svolgimento delle attività principali affidate alla società dagli enti pubblici soci.*

In riferimento a tale disposizione, la situazione relativa al bilancio consuntivo 2017 di CLARA SpA è la seguente:

- Valore della produzione = 51.554.637 euro
- Proventi della gestione SGRU nei Comuni soci = 49.836.110 euro (96,67% del totale del valore della produzione)

Si evidenzia, pertanto, che l'attività non prevalente ha incidenza assolutamente marginale e riguarda comunque finalità correlate all'attività principale che consentono a CLARA di conseguire economie di scala.

POPOLAZIONE SERVITA

Gli abitanti nei comuni serviti sono i seguenti:

Comuni bacino ex AREA	Abitanti al 31/12/2013	Abitanti al 31/12/2014	Abitanti al 31/12/2015	Abitanti al 31/12/2016	Abitanti al 31/12/2017	Variazioni 2017/2016
Berra	5.031	4.965	4.965	4.870	4.785	-85
Codigoro	12.271	12.162	12.016	11.922	11.800	-122
Copparo	17.187	17.076	16.567	16.567	16.428	-139
Fiscaglia		9.627	9.417	9.391	9.266	-125
Formignana	2.837	2.816	2.786	2.733	2.714	-19
Goro	3.872	3.828	3.795	3.757	3.760	3

Comuni bacino ex AREA	Abitanti al 31/12/2013	Abitanti al 31/12/2014	Abitanti al 31/12/2015	Abitanti al 31/12/2016	Abitanti al 31/12/2017	Variazioni 2017/2016
Jolanda di Savoia	3.051	3.043	2.987	2.950	2.893	-57
Lagosanto	4.995	4.976	4.932	4.886	4.885	-1
Masi Torello	2.352	2.360	2.345	2.322	2.308	-14
Massa Fiscaglia	3.621					
Mesola	7.078	7.020	6.923	6.852	6.779	-73
Migliarino	3.680					
Migliaro	2.286					
Ostellato	6.413	6.321	6.196	6.135	6.041	-94
Portomaggiore	12.195	12.080	11.874	11.769	11.682	-87
Ro	3.349	3.290	3.258	3.250	3.224	-26
Tresigallo	4.539	4.540	4.497	4.435	4.399	-36
Voghiera	3.848	3.801	3.777	3.741	3.709	-32
TOTALE	98.605	97.905	96.340	95.580	94.673	-907

Comuni bacino ex CMV Raccolta	Abitanti al 31/12/2013	Abitanti al 31/12/2014	Abitanti al 31/12/2015	Abitanti al 31/12/2016	Abitanti al 31/12/2017	Variazioni 2017/2016
Bondeno	14.872	14.724	14.655	14.440	14.223	- 217
Cento	35.935	35.837	35.686	35.582	35.546	- 36
Mirabello	3.346	3.300	0	0	0	0
Poggio Renatico	9.898	9.921	9.852	9.869	9.791	- 78
Sant'Agostino	7.036	6.944	0	0	0	0
Terre del Reno	0	0	10.119	10.004	10.031	27
Vigarano Mainarda	7.696	7.699	7.694	7.590	7.592	2
TOTALE	78.783	78.425	78.006	77.485	77.183	-302

Comune di Comacchio	Abitanti al 31/12/2013	Abitanti al 31/12/2014	Abitanti al 31/12/2015	Abitanti al 31/12/2016	Abitanti al 31/12/2017	Variazioni 2017/2016
Comacchio	66.000	66.000	66.000	66.000	66.000	0

Bacino CLARA	Abitanti al 31/12/2013	Abitanti al 31/12/2014	Abitanti al 31/12/2015	Abitanti al 31/12/2016	Abitanti al 31/12/2017	Variazioni 2017/2016
TOTALE COMPLESSIVO	243.388	242.330	241.356	239.065	237.856	- 1.209

Con decorrenza 1/1/2014 è istituito un unico Comune: Fiscaglia, mediante fusione dei comuni di Massa Fiscaglia, Migliarino e Migliaro.

Con decorrenza 1/1/2017 è istituito un unico Comune: Terre del Reno, mediante fusione dei comuni di Mirabello e Sant'Agostino.

Il Comune di Comacchio ha un numero di abitanti al 31/12/2017 di 22.294 (al 31/12/2016 erano 22.428 -134) che, con il flusso turistico estivo, corrispondono a circa 66.000 abitanti equivalenti.

Vi è da rilevare il continuo calo degli abitanti serviti che, inevitabilmente, porta a ripercussioni tariffarie negative.

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 che si sottopone all'esame dell'Assemblea, si chiude in utile di € 153.674, dopo avere stanziato imposte correnti (IRAP) per € 331.400, rilevato imposte relative ad anni precedenti per - € 5.387, avere aumentato imposte anticipate per € 16.819 ed avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi € 3.233.948.

Il risultato economico complessivo del 2017, pari a un utile al netto delle imposte di € 153.674, trova conferma nel conto economico raffrontato con il conto consuntivo dell'anno 2016.

	2013	2014	2015	2016	2017
Valore della produzione	€ 31.889.070	€ 36.243.912	€ 37.261.056	€ 33.837.942	€ 51.554.637
Costi della produzione	€ 31.310.774	€ 34.683.405	€ 36.645.709	€ 33.019.252	€ 50.432.367
Reddito operativo	€ 578.296	€ 1.560.507	€ 615.347	€ 818.690	€ 1.122.270
Proventi e oneri finanziari	-€ 152.073	-€ 218.277	-€ 259.256	-€ 272.541	-€ 625.764
Rettifiche di valore delle attività finanziarie			-€ 24.000	-€ 2.965	€ -
Proventi e oneri straordinari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato di esercizio ante imposte	€ 426.223	€ 1.342.230	€ 332.091	€ 543.184	€ 496.506
Utile di esercizio	€ 49.114	€ 546.098	€ 105.900	€ 165.307	€ 153.674

INDICATORI FINANZIARI

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2428 del codice civile, si provvede a dare informazioni relative alla situazione reddituale e finanziaria, in base a quanto stabilito dal documento approvato dal CNDCEC sulla relazione sulla gestione dei bilanci di esercizio alla luce di quanto previsto dal D.Lgs. 32/2007.

Situazione reddituale

Con questo riepilogo, che evidenzia la serie storica 2013 – 2017, i dati vengono rielaborati in aderenza al documento predisposto dal CNDCEC.

	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi delle vendite (Rv)	€ 31.448.820	€ 35.491.891	€ 35.669.138	€ 32.589.793	€ 49.193.960
Produzione interna (Pi)		€ 62.634	€ 222.616	€ -	€ -
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	€ 31.448.820	€ 35.554.525	€ 35.891.754	€ 32.589.793	€ 49.193.960
Costi esterni operativi (C- esterni)	€ 21.213.052	€ 20.759.696	€ 20.512.638	€ 20.069.940	€ 28.512.979
VALORE AGGIUNTO (VA)	€ 10.235.768	€ 14.794.829	€ 15.379.116	€ 12.519.853	€ 20.680.981
Costi del personale (Cp)	€ 7.614.148	€ 9.050.685	€ 10.133.343	€ 10.720.756	€ 17.976.387
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 2.621.620	€ 5.744.144	€ 5.245.773	€ 1.799.097	€ 2.704.594
Ammortamenti e accantonamenti (Am e AC)	€ 2.046.918	€ 2.895.678	€ 4.273.535	€ 1.665.917	€ 3.233.948
RISULTATO OPERATIVO	€ 574.702	€ 2.848.466	€ 972.238	€ 133.180	-€ 529.354
Risultato dell'area accessoria	€ 3.594	-€ 1.287.959	-€ 356.891	€ 685.510	€ 1.651.624
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 14.862	€ 3.362	-€ 23.276	-€ 2.004	€ 33.875
EBIT NORMALIZZATO	€ 593.158	€ 1.563.869	€ 592.071	€ 816.686	€ 1.156.145
Risultato dell'area straordinaria	-€ 1	€ -	€ -	€ -	€ -
EBIT INTEGRALE	€ 593.157	€ 1.563.869	€ 592.071	€ 816.686	€ 1.156.145
Oneri finanziari (Of)	-€ 166.935	-€ 221.639	-€ 259.980	-€ 273.502	-€ 659.639
RISULTATO LORDO (RL)	€ 426.223	€ 1.342.230	€ 332.091	€ 543.184	€ 496.506
Imposte sul reddito	€ 377.109	€ 796.132	€ 226.191	€ 377.877	€ 342.832
RISULTATO NETTO (RN)	€ 49.114	€ 546.098	€ 105.900	€ 165.307	€ 153.674

L'attività gestionale e strategica di CLARA nel corso dell'anno 2017, rispetto all'anno 2016 è stata caratterizzata principalmente dall'effetto della fusione che, come si ricorda, ha previsto la retrodatazione degli effetti contabili al 1° gennaio 2017.

Il servizio SGRU per cui è emessa la tariffa integrata ambientale (TARI) passa da € 32.456 mila a € 49.836. In relazione alla definizione della TARI 2018, ATERSIR ha definito i conguagli 2017 dei costi di trattamento e smaltimento del rifiuto indifferenziato (€ 473 mila) che sono stati, quindi, imputati come proventi di competenza 2017 a fronte di fatture da emettere relative alla TARI 2018; inoltre, alcuni comuni hanno deciso di porre a copertura della TARI 2018 attività che CLARA ha eseguito nel 2017 per € 410 mila e, anche in questo caso sono stati imputati come proventi di competenza 2017 a fronte di fatture da emettere con la TARI 2018.

Gli altri ricavi e proventi passano da € 1.448 mila a € 2.037 mila; all'interno dei proventi SGRU del consuntivo 2017 sono considerati i contributi ATERSIR per la raccolta differenziata legati alla L. Reg. 16/2015 (€ 488 mila) e, per i comuni ex CMV Raccolta, il contributo solidarietà per danni del sisma 2012 (€ 495 mila).

Si segnala che l'incremento della raccolta differenziata ha portato i proventi Conai a € 2.133 mila a fronte di € 1.355 mila del 2016 dovuti sia all'effetto della fusione, ma anche per la quantità e per la qualità raccolta.

I comuni hanno, altresì, affidato alla società la gestione di verde pubblico e disinfezione zanzare (non coperto dalla TARI) per € 200 mila, in misura inferiore rispetto al 2016.

Nel corso del presente esercizio si segnalano proventi per raccolte differenziate eseguite nei confronti delle utenze non domestiche per € 235 mila.

I costi del servizio di raccolta e trasporto rifiuti passano da € 16.085 mila a € 25.563, i costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato passano da € 3.277 mila a € 4.518 mila e i costi di trattamento e recupero delle raccolte differenziate (ingombranti, verde, carta e cartone, forsu e rdm) passano da € 3.090 mila a € 4.840.

Le spese del personale addetto alla raccolta passano da € 6.699 mila a € 13.058 e i costi degli automezzi adibiti alla raccolta passano da € 2.184 mila a € 3.625 mila.

Tra gli oneri diversi di gestione non si segnala la rilevazione di perdite su crediti ulteriori rispetto al fondo accantonato al 31/12/2017. Con il fondo accantonato fino al 2016 si è provveduto a stralciare i crediti fino all'anno 2011 e si è provveduto ad accantonare il fondo svalutazione crediti di ulteriori € 1.440 mila, contro gli € 670 dell'anno 2016.

I costi del personale incrementano di € 7.256 mila in relazione alla fusione.

Il valore della produzione operativa si incrementa del 50,95% grazie alla fusione; conseguentemente si incrementa anche il valore aggiunto del 65,19%. Il MOL (EBITDA) si incrementa a € 2.705 mila e vede un incremento del 50,33% nonostante l'incremento del costo del personale del 67,68%.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti si incrementano del 94,12%, condizionando il risultato operativo. Tuttavia l'EBIT normalizzato si implementa del 41,57% poiché i contributi ATERSIR relativi alla legge regionale numero 16, del 5 ottobre 2015 (Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti) e il contributo di solidarietà per i danni del sisma del 2012 per un totale di € 984 mila sono stati iscritti alla voce A5, analogamente ai proventi per distacco personale di € 378 mila.

Situazione finanziaria

	2013	2014	2015	2016	2017
Attività					
Crediti v/soci	€ -				
Immobilizzazioni	€ 10.770.697	€ 10.691.836	€ 4.492.164	€ 5.701.780	€ 11.916.127
Attivo circolante	€ 16.525.467	€ 17.835.043	€ 17.481.456	€ 18.514.558	€ 28.191.789
Ratei e risconti	€ 728.326	€ 765.216	€ 509.587	€ 403.394	€ 290.537
Totale attività	€ 28.024.490	€ 29.292.095	€ 22.483.207	€ 24.619.732	€ 40.398.453

	2013	2014	2015	2016	2017
Passività e netto					
Patrimonio netto	€ 4.055.305	€ 4.601.411	€ 1.221.720	€ 1.387.027	€ 2.863.969
Fondi rischi ed oneri	€ 2.212.106	€ 2.848.192	€ 300	€ -	€ -
TFR	€ 711.028	€ 676.600	€ 579.175	€ 564.970	€ 788.587
Debiti	€ 20.915.224	€ 21.052.011	€ 20.658.537	€ 22.643.937	€ 35.950.015
Ratei e risconti	€ 130.827	€ 113.881	€ 23.475	€ 23.798	€ 795.882
Totale passività	€ 28.024.490	€ 29.292.095	€ 22.483.207	€ 24.619.732	€ 40.398.453

Nel corso del 2017, gli istituti di credito hanno ampliato le linee di credito concesse.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

			2013	2014	2015	2016	2017
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	Apass-(Batt-BIII(1)+CII(1))	-€ 10.776.833	-€ 9.877.961	-€ 5.973.198	-€ 5.739.547	-€ 11.025.061
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/Attivo fisso	Apass/(Batt-BIII(1)+CII(1))	0,27	0,32	0,17	0,19	0,21
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + passività consolidate) - Attivo fisso	Apass+(B+C+D)-(Batt-BIII(1)+CII(1))	-€ 6.428.417	-€ 5.116.852	-€ 4.958.814	-€ 4.196.017	-€ 7.248.374
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + passività consolidate) / Attivo fisso	(Apass+(B+C+D))/(Batt-BIII(1)+CII(1))	0,57	0,65	0,31	0,41	0,48

Sia il margine primario che il margine secondario di struttura risentono della fusione; tuttavia i quozienti primario e secondario di struttura migliorano grazie all'incremento dei mezzi propri.

Il D.Lgs. 175/2016 (TU Partecipate) al comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica), prevede di predisporre e presentare in assemblea un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il nuovo obbligo di legge, tuttavia, non è corredato da ulteriori precisazioni in merito alla concreta formulazione del citato programma di misurazione del rischio di crisi, anche in considerazione del fatto che il TU Partecipate si rivolge ad una platea molto eterogenea di amministrazioni pubbliche socie e ad un altrettanto variegato universo di società partecipate.

Secondo le prime indicazioni dell'associazione di categoria Utilitalia, le singole società potranno, quindi, decidere se e quali indicatori proposti utilizzare ferma restando la possibilità, da un lato, di ampliarne o ridurne il numero e, dall'altro, di individuare i livelli di riferimento degli stessi, sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito sia delle peculiarità aziendali.

La società sta quindi studiando quali indicatori adottare all'interno di un "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" da presentare all'assemblea.

INVESTIMENTI

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, oltre ai beni confluiti nella società dall'operazione di fusione per incorporazione, si segnala che le variazioni più significative riguardano l'acquisto di software in licenza d'uso (€ 58 mila) e le spese di avviamento di Clara (€ 31 mila), oltre ad € 100 mila per realizzazione centro comunale di raccolta di Scortichino

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, oltre ai beni confluiti nella società dall'operazione di fusione per incorporazione, si evidenzia che le variazioni più significative riguardano il conferimento da parte del Comune di Comacchio in sede di entrata in Società dell'immobile denominato Ex Palazzo delle Saline per € 530 mila, dell'acquisto dell'immobile sito in Copparo denominato ex Dispensario per la realizzazione dei nuovi uffici tariffa per € 150 mila, di € 78.mila per inizio lavori adeguamento nuova sede di Clara (immobile ex Caserma) oltre ad € 39 mila per manutenzione straordinaria immobile centro operativo nord. Si segnalano, altresì, acquisti di attrezzature industriali (€ 225 mila), di attrezzatura varia (€ 12 mila), di autoveicoli da trasporto (€ 27 mila) per il servizio di raccolta porta a porta nei vari comuni, oltre ad acquisto di attrezzatura varia per il bacino ex Cmv (€ 8 mila), di attrezzature industriali per il bacino ex Cmv (€ 139 mila) e per acquisto di autoveicoli da trasporto per il bacino ex Cmv per € 253 mila. Inoltre si segnala l'acquisto di arredi, macchine elettriche ed elettroniche e costruzioni leggere per € 112 mila.

INDICATORI RILEVANTI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

L'ambiente

Per quanto riguarda le informazioni relative all'ambiente non si segnala nulla di rilevante; ovvero nessun danno causato all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, nessuna sanzione o pena definitiva inflitta all'impresa per reati o danni ambientali, nessuna emissione di gas serra ex L. 316/2004.

La società ha ottenuto la certificazione di qualità aziendale ISO 9001 e di qualità ambientale ISO 14001 per i servizi di:

- progettazione ed erogazione dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti urbani, assimilati e speciali pericolosi e non pericolosi;
- spazzamento urbano;
- manutenzione del verde pubblico;
- disinfestazione e disinfezione;
- gestione tariffazione;
- gestione call center;
- gestione centri di raccolta rifiuti,
- intermediazione di rifiuti senza detenzione.

CLARA S.p.A. ha investito nel corso del 2017 grande quantità di risorse in materia di Salute e di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.

L'azienda è tutt'oggi impegnata ad operare con la massima professionalità e nel rispetto di leggi e regolamenti vigenti in materia.

Al fine di garantire la gestione della attività aziendali nel massimo rispetto della normativa di riferimento, CLARA S.p.A. ha intrapreso un percorso a partire dal 01 giugno 2017 (data di efficacia della fusione) per il conseguimento della certificazione del proprio sistema di gestione per la Sicurezza aziendale in conformità a quanto previsto dallo standard BS OHSAS 18001:2007.

La società ha ottenuto a marzo 2018 la certificazione OHSAS 18001.

Sicurezza sul lavoro

Periodicamente vengono effettuate riunioni ai sensi del D.Lgs. 81/2008 che sono strumenti espressivi del processo di miglioramento del sistema di gestione integrata qualità-sicurezza-ambiente. A tali riunioni partecipa l'Amministratore Unico di AREA Impianti anche se, in base alle disposizioni del D.LGS. 81/2008, art. 35, AREA Impianti Spa è azienda con meno di 15 dipendenti e, quindi, non obbligata alle riunioni trimestrali, ma coinvolta poiché alcuni dipendenti di CLARA Spa sono distaccati presso AREA Impianti Spa.

Nel corso del 2017, presso il Centro Operativo Nord, sono proseguite le opere di adeguamento per ottenere il Certificato Prevenzione Incendi, mentre per il Centro Operativo Sud si è pensato di ottenere il certificato in un periodo successivo, in quanto, gli adeguamenti strutturali e il trasferimento dell'officina stanno subendo ritardi. Pertanto, fino all'evolversi della situazione attuale, rimane il vincolo obbligatorio di stoccaggio max di 5000 ton di materiale all'interno del capannone.

Nel corso del 2017 si è provveduto alla misurazione della salita/discesa dal camion come movimentazione monotona e ripetitiva con metodologia OCRA. Tale tipo di valutazioni erano state già eseguite a Cento presso CMV non rilevando rischi per i lavoratori. Ciò ha evidenziato alcuni punti critici della raccolta: uno relativo al bidone organico 120 e 240 LT e l'altro dipendente dall'età degli operatori. Sono stati organizzati nuovi sopralluoghi, presso gli utenti dotati dei bidoni segnalati, per informarli nuovamente e dettagliatamente sull'utilizzo corretto dei medesimi e si è chiesto al RLS ex CMV di segnalare le potenziali criticità da osservare con maggiore attenzione, rilevando, tuttavia, che non sono state sollevate problematiche imminenti ad eccezione del di qualche problematica legata ai mezzi utilizzati per la raccolta manuale.

Dalla data di efficacia della fusione (1 giugno 2017), per Clara si è valutata la possibilità di creare un unico DVR ma ciò avrebbe potuto mettere in difficoltà l'operatività nell'immediato. Si è preferito, in sinergia, procedere gradualmente con i cambiamenti. Si è ritenuto, pertanto, corretto adottare un documento di valutazione dei rischi per CLARA composto dai due DVR vigenti per le aziende AREA spa e CMV Raccolta srl prima della fusione. Una parte riguarda le attività ex CMV e una parte le attività ex AREA. Si è, quindi, provveduto all'aggiornamento del DVR con armonizzazione delle istruzioni di lavoro, che sono pertanto uguali anche per gli ex dipendenti CMV. Il completamento del processo di armonizzazione è previsto per Febbraio 2018. Il personale con limitazioni di carattere fisico è stato destinato alla raccolta pap di organico e plastica che hanno un peso medio di 2,340 kg. E dove il peso maggiormente ripetitivo si aggira attorno i 2,800 kg, quindi inferiore ai limiti previsti per la MMC. Per la raccolta del verde si rende necessario invece l'uso del mezzo con appendice.

I RLS in carica, sia per Area che per Cmv, hanno proseguito il mandato nella nuova Clara Spa, fino a nuove elezioni, che si sono svolte nel corso dell'anno e si sono sottoposti alla formazione obbligatoria delle 8 ore annuali.

Il medico competente di Clara Spa, per l'anno in corso, è stato il Dott. Fabrizio Franzè, che ha proseguito l'incarico iniziato in Area Spa. L'ufficio personale ha provveduto, all'acquisizione delle carelle sanitarie dei dipendenti incorporati e a trasmetterle al medico.

Si è, quindi, reso necessario, ai fini di un allineamento aziendale, la predisposizione di un unico Protocollo

Sanitario, anche ai fini della rete aziendale a cui hanno accesso tutti i dipendenti Clara e sul quale i medesimi trovano aggiornata tutta la documentazione sanitaria. Si è, quindi, provveduto alla predisposizione di un unico Protocollo Sanitario, applicato dal 01.01.2018, in linea con l'aggiornamento del DVR. Sulla base del protocollo sanitario in vigore, elaborato in funzione dei rischi evidenziati dal processo aziendale di valutazione dei rischi, nel corso del 2017 sono state eseguite 233 visite mediche, che hanno portato all'idoneità di 210 lavoratori, 10 lavoratori idonei con prescrizione e 13 lavoratori idonei con limitazione; tutti negativi i controlli relativi all'assunzione sostanze stupefacenti e non sono presenti malattie professionali.

Nel corso del 2017 si sono verificati 10 infortuni di cui 2 non riconosciuti dall'INAIL pertanto sono migrati in malattia. E' confermato che, nonostante si sia adottata, come misura preventiva, l'utilizzo di calzature alte, l'evento infortunistico di maggior rilievo rimane quello agli arti inferiori, dovuto alle continue salite/discese e in secondo livello il sovraccarico biomeccanico agli arti superiori, cui l'azienda sta ponendo rimedio. Al fine di arginare tale andamento, si prevede di intensificare gli audit interni a seguito degli eventi infortunistici, per eseguire una valutazione indipendente, volta a ottenere prove, e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri prefissati siano stati soddisfatti o meno.

Sono stati predisposti atti ricognitori individuali, mediante i quali vi è stata presa d'atto dei dirigenti/preposti del loro ruolo all'interno dell'azienda. Tale procedimento è in via di conclusione. Allo stesso modo l'armonizzazione delle attività e mansioni lavorative è in corso di completamento.

E' stata eseguita una valutazione del rischio biologico, prima sui mezzi che progressivamente entravano in discarica e sugli autisti poi sui medesimi dopo il lavaggio. Il rischio biologico rilevato va da Irrilevante a Basso e i DPI e le prassi di lavaggio indumenti di lavoro risultano adeguate a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori. E' stata altresì eseguita l'analisi del rischio legionella all'interno dei locali dove, anche in questo caso, non sono emersi rischi particolari. La ditta che ha eseguito lo studio ha comunque fornito linee guida da adottare e rispettare.

Si evidenzia che la scelta dei dpi compiuta dall'azienda è basata sulle decisioni definite in fase di riunione sicurezza e sulla scelta dei lavoratori dopo "prove sul campo". La preferenza compiuta ha avuto conferme durante l'anno in corso, anche in relazione al calo di infortuni alle caviglie. Rimane fermo il caso particolare e straordinario di patologie ortopediche che, suffragate da idoneità medica, necessitano di dpi personalizzati.

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti i sopralluoghi nelle varie sedi di lavoro, con la partecipazione del medico, degli RLS e degli operatori presenti in loco, e, per la prima volta, anche nei siti dell'ex bacino CMV Spa. L'attenzione è stata incentrata sulle fasi di attività lavorativa più critiche, ma nulla di rilevante è stato riscontrato.

Nel corso del 2017 state eseguite le visite per la certificazione OHSAS 18001. Tale strumento organizzativo consente di gestire, in modo organico e sistemico, la sicurezza dei lavoratori. Nel bacino ex CMV Raccolta tale sistema era già esistente e si tratta di estenderla alla parte del bacino ex Area Spa. Durante le visite non sono state rilevate problematiche importanti, se non alcuni accorgimenti da adeguare; soprattutto, per l'organizzazione operativa, non sono riscontrate non conformità. Il processo di questa certificazione si concluderà nel 2018.

Il personale

Il nuovo contratto di lavoro a tempo determinato disciplinato dall'articolo 1 del decreto legge n. 34/2014 (decreto Poletti) convertito nella legge n. 78/2014, i cui contenuti sono stati recepiti dal D.lgs 81/2015, si caratterizza per la completa acausalità del medesimo contratto nei suoi primi 36 mesi, con la possibilità di prevedere una serie di cinque proroghe e che venga rispettato il limite del 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in organico al 1° gennaio dell'anno di assunzione.

In relazione a quanto stabilito dal decreto Poletti, AREA (dal 01/06/2017 divenuta CLARA S.p.A.) ha stipulato con le organizzazioni sindacali un accordo sindacale-aziendale sulle politiche di contenimento nell'utilizzo di contratti di lavoro a tempo determinato e sulla tempistica e modalità di stabilizzazione dei rapporti di lavoro, stabilendo che fino al raggiungimento della soglia indicata dal decreto (20%), ogni qual volta si renderà necessario intervenire sull'organico aziendale, AREA SpA (dal 01/06/2017 divenuta CLARA S.p.A.) non provvederà alla sottoscrizione di alcun nuovo contratto di lavoro a tempo determinato e procederà alla conversione dei rapporti di lavoro instaurati, su posti in organico individuati come non riservati a particolari categorie di lavoratori e di carattere continuativo, con un identico numero di contratti di lavoro a tempo indeterminato, scorrendo, allo scopo, le vigenti graduatorie.

Al 31/12/2017 risulta un organico complessivo pari a 430 unità (425 dipendenti e 5 interinali) unità contro le 259 unità (255 dipendenti e 4 interinali) dell'esercizio precedente a fronte di 220 flussi di entrata (di cui 118 a tempo indeterminato e 102 a tempo determinato) e 49 flussi di uscita (di cui 40 a tempo determinato e 9 a tempo indeterminato). Dei 220 flussi di entrata occorre precisare che 167 derivano dall'incorporazione di ex

dipendenti di Cmv Raccolta S.r.l., di cui 116 a t.ind. e 51 a t.det. A sua volta, tra i 116 predetti a t.ind. sono presenti 7 dipendenti apprendisti.

	dirigenti	quadri	impiegati	operai	totale
A tempo indeterminato anno 2013	0	4	60	73	137
A tempo indeterminato anno 2014	0	5	61	119	185
A tempo indeterminato anno 2015	0	4	57	162	223
A tempo indeterminato anno 2016	0	4	58	157	219
A tempo indeterminato anno 2017	0	7	100	223	330
	dirigenti	quadri	impiegati	operai	totale
A tempo determinato anno 2013	1	0	1	58	60
A tempo determinato anno 2014	1	0	1	33	35
A tempo determinato anno 2015	1	0	21	9	31
A tempo determinato anno 2016	1	0	23	12	36
A tempo determinato anno 2017	1	0	24	70	95
	dirigenti	quadri	impiegati	operai	totale
In somministrazione anno 2013					
In somministrazione anno 2014			1		1
In somministrazione anno 2015			2		2
In somministrazione anno 2016			4		4
In somministrazione anno 2017			5		5

I rapporti tra lavoratori diretti e indiretti, rispetto al 2016 si modificano come segue: i lavoratori indiretti (impiegati, quadri e dirigenti) passano dal 33,75% del totale al 31,06%, a fronte del 68,94% di lavoratori diretti (operai) sul totale (nel 2016 erano il 66,27%).

Gli indicatori relativi al costo del lavoro evidenziano un incremento del rapporto tra "costo del personale" e "oneri esterni" (da 53,42% del 2016 a 63,05% del 2017), mentre il rapporto tra "costo del personale" e "valore aggiunto" si incrementa dal 85,63% del 2016 al 86,92% del 2017. Il rapporto tra costo del personale e volume d'affari passa dal 31,68% del 2016 al 34,87% del 2017.

Per quanto riguarda il personale aziendale si sono operati i seguenti movimenti, distinti per servizio/settore, per complessivi 49 flussi di uscita (40 a tempo determinato, 9 a tempo indeterminato) e 220 flussi di entrata (118 a tempo indeterminato e 102 a tempo determinato), ripartiti come da due prospetti di dettaglio seguenti (uno per le entrate, ed uno per le uscite). Dei 220 flussi di entrata occorre precisare che 167 derivano dall'incorporazione di ex dipendenti di Cmv Raccolta S.r.l., di cui 116 a t.ind. e 51 a t.det. A sua volta, tra i 116 predetti a t.ind. sono presenti 7 dipendenti apprendisti.

Di seguito, una sintesi descrittiva riportante i 220 flussi di entrata ed i 49 flussi di uscita, con frazionamento per servizio/settore, e specificazione separata dei flussi di incorporazione derivanti dalla fusione con l'azienda Cmv Raccolta S.r.l.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

FLUSSI ENTRATA:

- **n. 1 assunzione a t.det.** "Addetto amministrativo contabile" (quivi conteggiato solo il primo flusso di entrata a t.det. poi trasformato a t.ind. nel corso del 2017);
- **n. 15 incorporazioni a t.ind.** "Addetto e/o Coordinatore amministrativo" (con diversi Uffici e inquadramenti);
- **n. 2 assunzioni a t.det.** "Addetto amministrativo contabile" (somministrazione);

FLUSSI USCITA:

- **n. 1 cessazioni a t.det.** "Addetto Amministrativo contabile";
- **n. 1 cessazioni a t.det.** "Addetto Amministrativo contabile" (somministrazione);

SERVIZIO CLIENTI

FLUSSI ENTRATA:

- **n. 1 assunzioni a t.det.** "Addetto alle relazioni con i clienti";
- **n. 10 incorporazioni a t.ind.** "Addetto e/o Coordinatore Tariffa igiene Ambientale" (con diversi Uffici e inquadramenti);
- **n. 3 incorporazioni a t.det.** "Addetto e/o Coordinatore Tariffa igiene Ambientale" (con diversi Uffici e inquadramenti);
- **n. 1 assunzioni a t.det.** "Addetto alle relazioni con i clienti" (somministrazione);

FLUSSI USCITA:

- **n. 1 cessazioni a t.det.** "Addetto alle relazioni con i clienti";
- **n. 1 cessazioni a t.det.** "Addetto alle relazioni con i clienti" (somministrazione);

SETTORE COMUNICAZIONE E PUBBLICHE RELAZIONI

FLUSSI ENTRATA:

- **n. 2 assunzioni a t.ind.** "Addetto Call Center";
- **n. 3 assunzioni a t.det.** "Addetto Call Center";

FLUSSI USCITA:

- **n. 3 cessazioni a t.det.** "Operatore Call Center";

DIREZIONE GENERALE

FLUSSI ENTRATA:

- **n. 1 assunzioni a t.det.** "Direttore Generale";

FLUSSI USCITA:

- **n. 1 cessazioni a t.det.** "Direttore Generale";

SERVIZIO IMPIANTI & MERCATO

FLUSSI ENTRATA:

- **n. 1 incorporazioni a t.ind.** "Responsabile Divisione Tecnica";

SERVIZIO RACCOLTA & PIANIFICAZIONE

FLUSSI ENTRATA:

- n. 39 assunzioni a t.det. "Autista Pap";
- **n. 35 incorporazioni a t.det.** "Autista Pap e/o Autista Specializzato e/o Autista Spazzatrice" (diversi inquadramenti);
- **n. 34 incorporazioni a t.ind.** "Autista Pap e/o Autista Specializzato e/o Autista Spazzatrice" (diversi inquadramenti);
- **n. 10 incorporazioni a t.det.** "Addetto Manutentore/Add. Operativo distribuzione cassonetti/Operatore Raccolta e Spazzamento/Operatore CDR/Operatore ecologico/Op. manutentore specializzato/Op. officina specializzato/Op. plurimansione/Op. spazzamento pap e generico" (diversi inquadramenti);
- **n. 23 incorporazioni a t.ind.** "Addetto Manutentore/Add. Operativo distribuzione cassonetti/Operatore Raccolta e Spazzamento/Operatore CDR/Operatore ecologico/Op. manutentore specializzato/Op. officina specializzato/Op. plurimansione/Op. spazzamento pap e generico" (diversi inquadramenti);
- **n. 13 incorporazioni a t.ind.** "Caposquadra Raccolta/Referente CDR/Referente distribuzione contenitori" (diversi inquadramenti);
- **n. 3 incorporazioni a t.det.** "Addetto centralina telefonica ed utilizzo e manutenzione di attrezzature macchinari particolari/Receptionist" (diversi inquadramenti);
- **n. 11 incorporazioni a t.ind.** "Coordinatore controlli ambientali e manutenzione contenitori/Coordinatore officina/Coordinatore Operativo/Coordinatore Progettazione-contabilizzazione servizi/Coordinatore Servizi raccolta-manutenzione cespiti/Addetto monitoraggio sistemi integrati/Add. Contabilizzazione raccolta/Add. Controlli ambientali/ Add. Gestione magazzino I.A./Add. Gestione SISTRI-MUD-REGISTRO FORMULARI" (inquadramenti diversi);
- **n. 5 incorporazioni a t.ind.** "Addetto progettazione e gestione informatizzata dei servizi";
- **n. 2 assunzioni a t.det.** "Autista Pap" (somministrazione);

FLUSSI USCITA:

- **n. 1 cessazioni a t.det.** "Addetto centralina telefonica";
- n. 25 cessazioni a t.det. "Autista Pap";
- **n. 2 cessazioni a t.det.** "Autista Pap" (somministrazione);
- **n. 8 cessazioni a t.ind.** "Autista Pap/Autista Specializzato" (diversi inquadramenti);
- **n. 2 cessazioni a t.det.** "Operatore Pap/ecologico" (quivi uniformata mansione per semplificazione);
- **n. 1 cessazioni a t.ind.** "Operatore Pap/ecologico" (quivi uniformata mansione per semplificazione);

SERVIZIO SERVIZI TECNICI

FLUSSI ENTRATA:

- **n. 3 incorporazioni a t.ind.** "Addetto sviluppo web ed elaborazione dati/Coordinatore SIT/Coordinatore sistemi informativi" (con diversi Uffici e inquadramenti);
- **n. 1 assunzione a t.det.** "Tecnico Informatico" (somministrazione);

FLUSSI USCITA:

- **n. 1 cessazioni a t.det.** "Informatore Ambientale";

- **n. 1 cessazioni a t.det.** "Tecnico Informatico" (somministrazione);

SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE QUALITA' SICUREZZA AMBIENTE

FLUSSI ENTRATA:

- **n. 1 incorporazione a t.ind.** "Responsabile Qualità Sicurezza Ambiente".

In data 10 dicembre 2015 dopo il percorso di scissione delle aziende AREA SpA e CMV SERVIZI Srl si è raggiunto un accordo sindacale/aziendale, ai sensi dell'articolo 47, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 contenente anche il "Protocollo d'intesa volto a valorizzare le ricadute della piena realizzazione del piano industriale a garanzia dei servizi e della buona occupazione, sottoscritto in data 26 ottobre 2015 tra i rappresentanti degli ee. Il " per conto di tutti i soci delle società AREA spa, gruppo CMV Servizi e le OO.SS sindacali CGIL, CISL e UIL di Ferrara".

Per quanto riguarda le operazioni straordinarie si evidenzia che in data 11 novembre 2016 AREA spa e CMV Raccolta da una parte e le organizzazioni sindacali dall'altra, hanno convenuto di sottoscrivere un accordo al fine di meglio tutelare il processo di integrazione aziendale in corso ed in relazione anche ai successivi passaggi civilistici che dovranno essere intrapresi per la vera e propria conclusione procedurale. E' stata, quindi, sottoscritta pre-intesa dell'Accordo sindacale aziendale ex articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428 a seguito del progetto di fusione di AREA spa e di CMV Raccolta srl.

Le aziende, congiuntamente, hanno informato le organizzazioni sindacali e per esse i lavoratori che le conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori possono così essere riassunte:

- applicazione a tutti i lavoratori dipendenti del CCNL DEI SERVIZI AMBIENTALI 17/06/2011;
- reinquadramento dei lavoratori dipendenti secondo le specifiche competenze e mansioni che verranno attribuite, con inclusione di specifici percorsi di carriera (sia di tipo orizzontale sia di tipo verticale), al fine di procedere all'armonizzazione delle posizioni lavorative precedentemente assegnate in AREA e CMV RACCOLTA;
- strutturazione di un organigramma che conferma in massima parte le sedi di lavoro e di servizio precedentemente conferite in AREA e CMV RACCOLTA, con evidenziazione delle mutazioni di luoghi, al fine del raggiungimento dello specifico accordo previsto dal Protocollo d'intesa volto a valorizzare le ricadute della piena realizzazione piano industriale a garanzia dei servizi e della buona occupazione, sottoscritto in data 26 ottobre 2015.

Le parti hanno, conseguentemente, approvato:

- l'Accordo quadro sul premio di risultato 2017/2019 - Accordo per l'anno 2017, ai sensi delle linee guida per la contrattazione del premio di risultato per le imprese che applicano il CCNL Federambiente;
- l'Accordo per l'individuazione e la definizione delle modalità di erogazione delle prestazioni indispensabili ai sensi della legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, ai sensi dell'allegato 10 al CCNL dei servizi ambientali 17/06/2011.
- l'Accordo per la agibilità ed il sostegno al funzionamento del circolo ricreativo aziendale, ai sensi dell'articolo 60, del CCNL dei servizi ambientali 17/06/2011;
- l'Accordo per la fornitura di indumenti da lavoro, ai sensi dell'articolo 64b), lettera c), del CCNL dei servizi ambientali 17/06/2011;
- l'Accordo in merito al trattamento economico e normativo del personale impiegato in servizi straordinari in occasione di eventi non ordinari;
- l'Accordo per l'installazione ed uso dei dispositivi di ausilio alla guida, dotati di sistema satellitare di localizzazione, per la flotta aziendale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 20/05/1970, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento per la rilevazione delle presenze e gestione delle risorse umane, nonché dei correlati istituti contrattuali, ai sensi del vigente CCNL dei servizi ambientali 17/06/2011.

Le parti hanno dato atto che per quanto non ricompreso nell'accordo troveranno applicazione gli istituti contenuti nel vigente CCNL dei servizi ambientali 17/06/2011 e nell'accordo sindacale aziendale sottoscritto in data 10 dicembre 2015, permanendo un tavolo di confronto, al quale potranno essere devoluti anche ulteriori elementi di analisi

Il contratto di lavoro a tempo determinato disciplinato dall'articolo 1 del decreto legge n. 34/2014 (decreto Poletti) convertito nella legge n. 78/2014, si caratterizza per la completa acausalità del medesimo contratto nei suoi primi 36 mesi, con la possibilità di prevedere una serie di cinque proroghe e che venga rispettato il

limite del 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in organico al 1° gennaio dell'anno di assunzione.

In relazione a quanto stabilito dal decreto Poletti, AREA ha stipulato con le organizzazioni sindacali un accordo sindacale-aziendale sulle politiche di contenimento nell'utilizzo di contratti di lavoro a tempo determinato e sulla tempistica e modalità di stabilizzazione dei rapporti di lavoro, stabilendo che fino al raggiungimento della soglia indicata dal decreto (20%), ogni qual volta si renderà necessario intervenire sull'organico aziendale, AREA SpA non provvederà alla sottoscrizione di alcun nuovo contratto di lavoro a tempo determinato e procederà alla conversione dei rapporti di lavoro instaurati, su posti in organico individuati come non riservati a particolari categorie di lavoratori e di carattere continuativo, con un identico numero di contratti di lavoro a tempo indeterminato, scorrendo, allo scopo, le vigenti graduatorie.

AREA ha utilizzato l'incentivo previsto dall'articolo 1, commi da 118 a 124, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. Legge di stabilità 2015) consistente nell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro con riferimento alle nuove assunzioni o alle stabilizzazioni dei lavoratori a tempo determinato, con contratto di lavoro a tempo indeterminato effettuate nell'anno 2015.

Le assunzioni agevolate hanno (e continuano ad avere per un triennio) un esonero dai contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro su base annua.

L'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016 dispone che al personale delle società a controllo pubblico, si applicano le disposizioni del Codice civile e le norme previste dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa incluse quelle relative ad ammortizzatori sociali, ai sensi della vigente normativa e del CCNL di riferimento.

Le società a controllo pubblico stabiliscono con propri provvedimenti criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi normativi validi per le PP.AA.

Importante evidenziare che se tali provvedimenti non sono adottati, allora trovano applicazione diretta le norme dell'articolo 35 del d.lgs. 165/2001 s.m.i. La norma sancisce che ai fini retributivi – fatto salvo quanto previsto dall'art. 2126 c.c. - la mancanza di provvedimenti di reclutamento da parte delle società determina la nullità dei contratti di lavoro, fermo restando la giurisdizione ordinaria in materia.

Clara ha adeguato "le proprie politiche di personale alle disposizioni vigenti per le amministrazioni controllanti in materia di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze" approvando uno strumento di supporto alle politiche di selezione del personale, che potrà essere successivamente integrato e modificato alla luce delle emanate norme, che tuteli AREA SpA da eventuali ipotesi di inadempimento, idoneo a garantire il rispetto delle minime condizioni previste dalla suddetta disposizione legislativa.

E' inoltre previsto che le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate anche mediante contenimento degli oneri contrattuali, le assunzioni di personale o di eventuali divieti o limitazioni in tal senso.

Le società a controllo pubblico devono garantire il concreto perseguimento dei succitati obiettivi tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

La norma dispone che prima di poter effettuare nuove assunzioni, le amministrazioni pubbliche, nel caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi prima affidati ad una società partecipata, procedono - nei limiti dei posti vacanti nelle dotazioni organiche e nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili - al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti dall'amministrazione e transitate alle dipendenze delle società interessata da tale reinternalizzazione, utilizzando specifici processi di mobilità.

L'art. 25 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 9/11/2017.

Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con le modalità definite dal decreto.

Fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto citato, agli elenchi gestiti dalla regione. Secondo quanto indicato dal decreto per eccedenza di personale deve intendersi la "situazione per cui il personale in servizio presso la società in controllo pubblico, in una o più categorie, qualifiche e livelli di inquadramento, superi l'effettiva necessità di personale, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 175 del 2016". Tenuto conto che CLARA SpA ha optato, in sede di fusione, per il raggiungimento di un accordo sindacale/aziendale, ai sensi dell'articolo 47, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 e successive modifiche ed integrazioni, che ha consentito la totale e completa assegnazione di tutti i

dipendenti in altrettanti posti aziendali, escludendo totalmente ogni e qualsivoglia esubero e rilevato che, in questi mesi, sono stati banditi concorsi per l'assunzione di nuove unità di personale, non sussistono posizioni di esubero e, pertanto, si conferma tale situazione alla Regione Emilia-Romagna ed ad ANPAL. Nel mese di novembre il consiglio di amministrazione ha approvato la ricognizione del personale in servizio, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 175/2016.

Si segnala che i rapporti con le sigle sindacali sono buoni e le parti stanno definendo alcuni aspetti derivanti dall'uniformazione dei trattamenti economici e di inquadramento a seguito della fusione.

Nel mese di giugno il consiglio di amministrazione ha approvato l'organigramma riferito alla definizione dei ruoli apicali ed ha demandato al direttore generale di definire i ruoli e le responsabilità delle figure intermedie ed operative, da sottoporre successivamente all'esame dell'organo amministrativo. Si sono svolti specifici incontri con i responsabili dei servizi in line ed in staff che hanno portato alla definizione dei ruoli intermedi, la cui proposta è stata sottoposta al consiglio di amministrazione che ha approvato la definizione dei ruoli apicali ed intermedi alla fine del mese di luglio.

Nomina direttore generale

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 24 ottobre 2016, ha approvato il bando di selezione per l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale, stante la scadenza del contratto di lavoro dell'ing. Raffaele Alessandri, il 31 dicembre 2016.

Con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del 22 dicembre 2016, tenuto conto del prolungamento della fase di selezione, è stato prorogato l'incarico di Direttore Generale di AREA SpA, all'ing. Raffaele Alessandri, fino al 31 marzo 2017.

Infine, sempre con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del 24 febbraio 2017, tenuto conto degli esiti della fase di selezione, è stato confermato Direttore Generale di AREA SpA, l'ing. Raffaele Alessandri, fino al 31 marzo 2020, con possibilità di proroga del contratto per ulteriori tre anni.

Cause in corso

Relativamente al progetto: *“Nuova tecnologia ambientale di riciclo delle materie plastiche post uso”* per cui AREA SpA in qualità di soggetto danneggiato si è costituita parte civile, il Tribunale di Ferrara nel 2014, ha disposto condanne penali per gli imputati e ha inoltre riconosciuto a favore di AREA SpA, costituitasi parte civile, un risarcimento danno da liquidarsi in separato giudizio civile, con condanna al pagamento di una provvisoria immediatamente esecutiva di € 250.000, con pagamento in solido tra i condannati. A fronte della provvisoria concessa AREA SpA ha iscritto ipoteca sulle proprietà dei condannati a garanzia del credito.

Nel 2016 il cda ha sottoscritto un accordo transattivo con uno dei responsabili in solido che ha corrisposto la somma di euro 5.000 a titolo di risarcimento del danno cagionato, a fronte della revoca della costituzione di parte civile ex art. 82 c.p.p. nei soli suoi confronti.

Nel maggio del 2016, la Corte d'Appello di Bologna ha parzialmente riformato la sentenza di 1° grado, rideterminando le pene per alcuni imputati, ma confermando la provvisoria di € 250.000 a favore di AREA. Tutti i soggetti condannati in appello hanno presentato nei termini ricorso per Cassazione.

A seguito di ulteriore accordo transattivo, sottoscritto nel giugno 2017, con altri due responsabili in solido, è stata corrisposta a CLARA S.p.A la somma di € 201.000 e presso la Corte di Cassazione il legale della società ha depositato nei loro confronti rinuncia alla costituzione di parte civile, permanendo quindi la costituzione con conseguente richiesta di risarcimento danni nei confronti dei rimanenti responsabili in solido.

Nel gennaio 2018 la Corte di Cassazione ha confermato sostanzialmente quanto definito dalle sentenze precedenti e CLARA è in attesa della pubblicazione della Sentenza al fine di valutare le motivazioni della decisione della Corte.

AREA ha promosso, unitamente all'allora liquidatore di AREA IMPRESA Srl, Dott. Enrico Baraldi e ripresa dall'attuale curatore fallimentare della società avv. Francesco Ballardini, azione di responsabilità contro gli ex amministratori di AREA IMPRESA Srl per danni patrimoniali cagionati alle società in relazione alle infruttuose attività condotte all'estero (società AIES in Abu Dhabi e società ADK in Dakar), per cui i convenuti hanno chiesto l'attivazione delle polizze a loro tutela,

L'azione promossa è stata costantemente monitorata nel tempo, e sulla questione sono stati affrontati diversi approfondimenti, anche in relazione alla possibilità di sottoscrizione di un accordo transattivo. Nel corso del

2017 è stata avanzata proposta di transazione che prevedeva l'abbandono delle cause da parte di CLARA SpA e di AREA IMPRESA Srl, in fallimento, a fronte del riconoscimento di complessivi € 280.000. Il Giudice Delegato per il fallimento di AREA IMPRESA, previa istanza della curatela, ha autorizzato la transazione come proposta, ritendendo condivisibili le ragioni esposte dal curatore, soprattutto con riguardo alla misura della somma proposta in pagamento ed all'alea legata all'esito della causa.

CLARA, anche in considerazione del fatto che i convenuti principali, nell'eventuale caso di condanna, non risulterebbero solvibili in ragione dell'entità dell'importo azionato e delle loro reali capacità reddituali, che per contro, sussiste il pericolo che le polizze assicurative non coprano l'eventuale risarcimento e rilevato che la transazione realizzerebbe, per contro, l'immediato incasso di una somma che, astrattamente permetterebbe a CLARA SpA di recuperare parte delle predette somme, ha deliberato di costituirsi nel giudizio in corso avanti il Tribunale di Ferrara e a sottoscrivere, conseguentemente la transazione per l'importo di € 280.000 con spese del giudizio compensate tra le parti.

Richieste rimborsi IVA sulla T.I.A. (tariffa integrata ambientale).

A seguito della sentenza n. 238 del 24 luglio 2009, con cui la Corte Costituzionale ha riconosciuto alla TIA i connotati del tributo e quindi la non applicabilità dell'IVA, sono pervenute a CLARA SpA diverse richieste di rimborso da parte dei cittadini e delle imprese clienti, volte alla restituzione dell'IVA, con aliquota al 10%, sulle fatture per la T.I.A., tariffa integrata ambientale.

Anche a seguito della sentenza della Cassazione del 9 marzo 2012, sono pervenute ulteriori istanze, ma CLARA SpA continua ad applicare le vigenti norme di carattere fiscale che vincolano tutte le aziende che gestiscono servizi di igiene ambientale all'applicazione dell'IVA e non provvede ad alcun rimborso.

Sono tuttavia stati promossi solo tre procedimenti contro l'applicazione dell'IVA: uno avviato presso la commissione tributaria e due presso il giudice di pace a cui CLARA ha proposto ricorso.

OBIETTIVI SOCIALI

E' stato sottoscritto nell'anno 2010 un protocollo d'intesa per l'affidamento di particolari categorie di servizi ambientali alle cooperative sociali del territorio dall'AATO 6 di Ferrara, dai comuni gestiti da AREA SpA, dall'USL di Ferrara, dall'Azienda servizi alla persona di Copparo, dal Consorzio Impronte sociali, dalla Cooperativa sociale ARO, dalla Cooperativa sociale "La Pieve" e da AREA SpA, che prevede l'individuazione di servizi ambientali che abbiano, intrinsecamente, una capacità di essere oggetto di eventuali affidamenti al mondo della cooperazione sociale attraverso le strutture che si occupano di progetti di inserimento lavorativo attraverso protocolli di intesa/convenzioni fra AREA SpA, le Aziende di Servizi alla Persona, l'AATO, i Comuni ed il mondo della Cooperazione sociale.

Tale protocollo di intesa consentiva di riservare alla cooperazione sociale attiva nel territorio dei comuni soci effettivi e sostenibili spazi di lavoro al fine di alimentare una cultura dell'inclusione che passa attraverso il lavoro svolto a favore delle comunità piccole e grandi della provincia.

I servizi gestiti dalla cooperazione sociale riguardavano servizi di spazzamento, di pulizia attorno ai cassonetti, servizi di raccolta ingombranti e servizi di raccolta manuale della frazione organica.

Già da tempo la società si rivolgeva alle cooperative sociali presenti sul territorio e tale affidamento aveva permesso l'inserimento al lavoro di diverse persone, residenti nei comuni soci, con handicap psico-fisici ed invalidità civile, che nel corso della convenzione hanno affinato le loro capacità lavorative, in un percorso di progressiva maturazione ed autonomia, definito dai servizi sociali dei comuni interessati.

Sulla base degli accordi inclusi nel suddetto protocollo di intesa la Società ha potuto, in deroga alla disciplina in materia di contratti della Pubblica Amministrazione, concedere direttamente, con il beneplacito dell'assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 1991, n. 381 al consorzio, anche attraverso le cooperative sociali associate, la fornitura di servizi di igiene ambientale.

Dopo la sentenza del luglio 2015 con cui il TAR Emilia Romagna ha accolto il ricorso proposto da Adigest srl con sede in Chioggia (VE) per l'annullamento di alcuni degli affidamenti diretti al Consorzio Impronte Sociali soc. coop sociale, il consiglio di amministrazione, nel rispetto della sentenza in relazione agli affidamenti

dichiarati nulli, ha ritenuto opportuno provvedere immediatamente all'annullamento in autotutela anche degli altri affidamenti in corso con il Consorzio Impronte Sociali ed ha approvato le seguenti procedure:

- procedura aperta, infra la soglia comunitaria, per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti (urbani ed assimilati) e pneumatici fuori uso (urbani) mediante la raccolta domiciliare presso le utenze domestiche e non domestiche dei quindici comuni soci di AREA SpA, dal 01/01/2016 al 31/12/2016 con possibilità di proroga per l'anno 2017, esercitata da CLARA, aggiudicata a Consorzio Impronte Sociali s.c.s. di Malborghetto di Boara (FE);
- procedura aperta, sopra la soglia comunitaria, per l'affidamento a terzi dei servizi di spazzamento ed attività correlate dei quindici comuni soci di AREA SpA, dal 01/01/2016 al 31/12/2016 con possibilità di proroga per l'anno 2017, esercitata da CLARA, aggiudicata a Consorzio Impronte Sociali s.c.s. di Malborghetto di Boara (FE).

All'interno dell'onere del servizio di spazzamento è prevista anche l'attività di tutoraggio e supporto che il Consorzio Impronte espleta nei confronti degli inserimenti lavorativi/tirocini formativi/persone in stato di svantaggio, delle unità di personale che i Comuni soci e/o le Aziende Speciali dei Servizi alla Persona indicano, attivano e mettono a disposizione.

In questo modo si consente di perseguire la funzione sociale che i soci di AREA SpA avevano indicato come obiettivo avendo presente economicità ed efficienza nella gestione dei servizi resi alla collettività.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non ve ne sono da segnalare

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

IMPRESE CONTROLLATE

AREA Impresa srl uninominale in fallimento

La società è in fallimento dal 12/06/2015.

AREA Impresa srl in fallimento Ultimo bilancio approvato (2014)	Capitale sociale	€ 40.000
	Patrimonio netto	(€ 1.477.886)
	Risultato ultimo esercizio	(€ 450.539)
	Quota % posseduta direttamente	100%
	Quota posseduta indirettamente	-
	Valore iscritto a bilancio	€ -
	Valuta	€ - euro

Come già indicato il Tribunale di Ferrara ha dichiarato il fallimento di AREA Impresa srl uninominale in data 12/06/2015 nominando curatore fallimentare l'avv. Francesco Ballardini.

Si segnala che la CTR ha accolto completamente il ricorso di AREA Impresa, ha annullato l'avviso di accertamento di € 408 mila per mancato rispetto del termine dilatorio di cui all'art. 12 della L. 212/2000 e ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese. L'Agenzia delle Entrate è nei termini per ricorrere.

PARTI CORRELATE

La società ha il capitale interamente pubblico di proprietà di enti locali e, quindi, non ha imprese controllanti. Si segnala che è stata approvata e sottoscritta la Convenzione per l'attivazione e l'espletamento dei reciproci servizi in relazione di interorganicità tra AREA (ora CLARA), AREA Impianti, CMV Servizi, CMV Raccolta (ora CLARA), CMV Energia & Impianti e ATR sulla base del principio per cui "i servizi prestati anche reciprocamente tra le aziende, in base a convenzioni preordinate all'esplicazione di funzioni spettanti agli enti locali, proprietari delle società, in quanto riferibili allo stesso ambito territoriale dei predetti enti locali, sono imputabili a questi ultimi ... il vincolo che lega i soggetti (aziende pubbliche) non è di tipo "contrattuale", bensì di natura meramente "organica", nel senso che, in virtù del legame giuridico che insiste tra i due soggetti, le attività svolte da una società per conto dell'altra si pongono come esercitate su disposizioni degli enti locali di riferimento". La convenzione è stata stipulata al fine di soddisfare reciprocamente le esigenze delle aziende e nel frattempo contenere i costi di gestione a tutto favore delle tariffe pagate dai cittadini/utenti.

In continuità con l'attività operativa aziendale che avveniva prima della scissione CLARA riceve da AREA Impianti servizi relativi alla gestione dei rifiuti presso il Polo Crispa" volti a garantire l'accettazione di tutti i rifiuti (urbani, assimilati o speciali) raccolti da CLARA o da ditte incaricate da CLARA stessa, presso gli impianti del Polo Crispa, sia per il successivo avvio a trattamento che per il definitivo smaltimento, la movimentazione (accettazione, carico, scarico, messa in riserva o in deposito temporaneo, ricarico) dei rifiuti suddetti e l'avvio a trattamento o smaltimento degli stessi rifiuti, mentre CLARA effettua per AREA Impianti servizi di carattere amministrativo e contabile. La scissione tra AREA e AREA Impianti ha comportato il trasferimento ad AREA Impianti delle attività e passività relative al ramo d'azienda scisso con conseguente trasferimento del personale. Riconosciuti reciproci vantaggi CLARA ha distaccato alcuni dipendenti presso AREA Impianti

CLARA effettua nei confronti CMV Servizi, ATR e CMV Energia & Impianti servizi di carattere amministrativo e tra i soggetti sono stati sottoscritti distacchi di qualche unità di personale per far fronte alle reciproche esigenze.

COMUNI SOCI

Il Regolamento di applicazione della Tariffa integrata ambientale prevede che CLARA SpA, in qualità di ente gestore, acquisisca tutte le informazioni necessarie alla corretta applicazione della tariffa direttamente dagli uffici comunali; tale impegno del Comune è sancito anche dal contratto di servizio.

A seguito della complessiva attuazione del processo di trasferimento di competenze e servizi di TIA è stato necessario definire una procedura che consenta ai Comuni di fornire a CLARA SpA:

- i dati delle variazioni anagrafiche della popolazione e estrazione anagrafica dei viventi residenti, al fine di consentire alla società la gestione informatizzata della tariffa integrata ambientale (TIA) e relativo aggiornamento della banca dati;
- i dati relativi alla dichiarazioni di conformità degli immobili;
- i dati delle attività economiche relativamente al rilascio di autorizzazioni e loro variazioni;
- i dati relativi alle occupazioni temporanee, con o senza autorizzazione, di locali o aree pubbliche o di uso pubblico o gravate da servitù di pubblico passaggio, per le quali non è previsto l'obbligo di denuncia ai fini della tariffa di igiene ambientale;
- le concessioni di occupazione suolo pubblico del mercato settimanale complete dei dati dei titolari di posteggio;
- i dati relativi ai proprietari degli immobili per i quali non è possibile individuare il possesso o la detenzione dell'immobile al fine di tenere attive le utenze;
- l'estrazione di tutti i dati metrici del catasto fabbricati (di proprietà privata a destinazione ordinaria) ed aggiornamenti degli stessi ai fini della gestione della TIA (comma 183, L. 296/2006).

Per il trasferimento dei dati richiesti, delle attività d'ufficio e della copertura dei costi amministrativi, diretti ed indiretti, è stato opportuno stabilire la corresponsione di un corrispettivo onnicomprensivo e forfetario, da parte di CLARA SpA a favore del Comune, pari al valore di euro 2,00 moltiplicato per il numero di abitanti risultanti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente quello di esecuzione del servizio. Tali costi, che nel 2017 ammontano a € 200 mila sono considerati nella determinazione della parte fissa della TARI.

Il regolamento per l'applicazione della TARI dispone che il gestore provveda a svolgere le attività necessarie ad individuare tutti i soggetti obbligati a pagare la tariffa ed al controllo dei dati contenuti nella dichiarazione ed a notificare agli utenti appositi avvisi di accertamento e di recupero in caso di inadempimenti o di accertate violazioni; a tal fine il Gestore può utilizzare, dandone avviso all'interessato, dati presentati per altri

fini, ovvero richiedere ad Enti Pubblici, anche economici, dati e notizie rilevanti nei confronti delle singole utenze (Anagrafe ed Uffici comunali, Camera di Commercio, Conservatoria dei beni immobiliari, Ufficio del Territorio, etc.).

In accordo con il Coordinatore Centro Servizi per i Comuni della Provincia di Ferrara i comuni hanno richiesto all'Agenzia del territorio l'estrazione delle planimetrie catastali e dati metrici al fine di ottenere, previo pagamento di un corrispettivo economico, i dati catastali degli immobili del territorio, direttamente su supporto informatico.

In relazione al vantaggio che ne trarrebbe la società dall'avere le proprie banche dati aggiornate con quelle del catasto, CLARA SpA si è resa disponibile a corrispondere a ciascun Comune il rimborso del servizio di cui trattasi.

Al fine del contrasto al fenomeno degli abbandoni di rifiuti (sia urbani che speciali) è stato sottoscritto un accordo operativo di collaborazione tra la provincia, AATO 6, AREA e i comuni di Codigoro, Goro, Lagosanto e Mesola per il coordinamento provinciale delle guardie volontarie adibite alla vigilanza ambientale in alcuni siti compresi nel territorio ove si svolge il servizio di gestione dei rifiuti. Accanto a questo protocollo operativo, che ha prodotto discreti risultati, è stato impostato, in collaborazione con la Polizia Provinciale di Ferrara il progetto "Educazione Vs Maleducazione" che ha premiato i buoni comportamenti dei cittadini ed ha svolto quella azione di sensibilizzazione, importante sotto l'aspetto della collaborazione fra cittadini, impresa pubblica ed enti locali.

Il progetto prosegue con una ulteriore attività di contrasto all'illegalità mediante l'utilizzo di strumenti di videosorveglianza mobile, in corso di definizione fra Provincia di Ferrara, AREA, Enti Locali del Delta e Comune di Comacchio.

Si segnala che nel corso del 2017 i comuni hanno eseguito nei loro territori servizi ambientali per € 459 mila (bacino ex AREA) e per € 120 mila (bacino ex CMV Raccolta) che sono stati inseriti nei CSL al momento dell'approvazione dei piani economico finanziari e dei correlati listini tariffari.

I servizi aggiuntivi: verde pubblico, disinfezione zanzare e derattizzazione

CLARA fornisce ai comuni del bacino ex AREA anche una serie di servizi supplementari al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, i cui costi sono aggiunti, da parte degli Enti Comunali, al prelievo sui rifiuti. A titolo esemplificativo e non esaustivo si fa riferimento alla gestione del verde pubblico, alla disinfestazione, alla dezanarizzazione.

In base alla convenzione con l'Agenzia d'ambito, i costi per tali servizi, possono essere compresi nei costi del piano finanziario per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale.

I comuni gestiti hanno affidato "in house providing" a CLARA i pubblici servizi di tutela e manutenzione del verde pubblico e di disinfestazione, derattizzazione e dezanarizzazione, nonché di attività complementari al SGRU fino al 31/12/2017.

La copertura dei servizi di cui trattasi viene totalmente garantita mediante il ricorso a ricavi ricompresi, parzialmente, all'interno dei corrispettivi dei servizi SGRU (Servizio Gestione Rifiuti Urbani – voce REM = remunerazione del capitale investito) e limitatamente attraverso ricavi dei servizi extra-privativa e con contenimento dei costi aziendali, quindi, senza oneri a carico del bilancio dei singoli Comuni soci dell'ex bacino AREA SpA.

Per quanto concerne i criteri di distribuzione delle somme si è adottato, come per il 2016, il modello di salvaguardia, con distribuzione della REM a favore dei soci del bacino ex AREA, secondo i diversi importi inclusi nei rispettivi PF della TARI, cui si è aggiunto l'intervento in forma perequativa, secondo lo schema che si evidenzia:

COMUNE	REM 2016	REM 2017	Differenza	SERVIZI VERDE E DDD anno 2016	ipotesi della clausola di salvaguardi a 40% anno precedente	SERVIZI VERDE E DDD anno 2017	differenza 2016/2017
BERRA	20.541	10.527	-10.014	32.546	13.019	23.546	-9.001

COMUNE	REM 2016	REM 2017	Differenza	SERVIZI VERDE E DDD anno 2016	ipotesi della clausola di salvaguardi a 40% anno precedente	SERVIZI VERDE E DDD anno 2017	differenza 2016/2017
CODIGORO	58.285	29.872	-28.413	81.990	32.796	62.668	-19.322
COPPARO	79.096	40.536	-38.560	123.391	49.356	89.892	-33.499
FISCAGLIA	37.266	19.099	-18.167	67.213	26.885	45.984	-21.229
FORMIGNANA	11.085	5.681	-5.404	15.235	6.094	11.775	-3.460
GORO	19.547	10.018	-9.529	41.857	16.743	26.761	-15.096
JOLANDA DI SAVOIA	12.912	6.617	-6.295	27.570	11.028	17.645	-9.925
LAGOSANTO	21.894	11.220	-10.674	46.614	18.646	29.866	-16.748
MASI TORELLO	11.513	5.900	-5.613	20.888	8.355	14.255	-6.633
MESOLA	27.710	14.201	-13.509	36.996	14.798	28.999	-7.997
OSTELLATO	26.070	13.361	-12.709	44.452	17.781	31.142	-13.310
PORTOMAGGIORE	50.914	26.093	-24.821	82.774	33.109	59.202	-23.571
RO	15.451	7.918	-7.533	27.218	10.887	18.805	-8.413
TRESIGALLO	21.467	11.001	-10.466	45.878	18.351	29.352	-16.526
VOGHIERA	15.524	7.956	-7.568	21.006	8.402	16.358	-4.648
TOTALE AREA 15	429.275	220.000	-209.275	715.628	286.251	506.251	-209.377

Ad incrementare tale valore alcuni comuni hanno deciso di dirottare parte dei costi previsti nei CSL, per un totale di € 262.448, mentre altri comuni hanno spostato costi per servizi verde e ddd ad implementare i servizi di spazzamento per € 12.730 portando i servizi verde e DDD per l'anno 2017 a € 768.699.

L'obiettivo è quello di strutturare un sistema che sia in linea con quanto già in uso presso gli altri gestori della Provincia, sempre nell'ottica di una sostanziale equivalenza di sistema.

L'utilizzo dei ricavi derivanti dall'applicazione dei "costi di remunerazione del capitale", che costituiscono introiti non vincolati per l'azienda, elimina l'impossibilità di inclusione dei costi non prevedibili da parte della Regione, ma costringe, tuttavia, l'azienda a rinunciare a una parte consistente della tariffa.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie.

AZIONI O QUOTE DELLE SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non possiede e non ha acquistato e/o alienato, nel corso del 2017, azioni o quote delle società controllanti, in quanto è esclusivamente controllata dai 21 comuni soci.

SEDI SECONDARIE

Nell'espletamento della propria attività la società si avvale, oltre che della sede principale, delle seguenti unità locali:

- via Cavicchini, 3 – 44037 Jolanda di Savoia (FE)

- via Gran Linea, 12 – 44037 Jolanda di Savoia (FE)
- via Marconi 38-44 – 44034 Copparo (FE)
- via Ariosto, 69 – 44020 Fiscaglia (FE)
- via Provinciale per San Vito, 2/B – 44015 Portomaggiore (FE)
- via dei Govi, 2-4 - 44022 Comacchio (FE)
- via dei Govi, 10-12 - 44022 Comacchio (FE)
- via Volta, 26/D – 44034 Copparo (FE)
- via Cavicchini, 1 – 44037 Jolanda di Savoia (FE)
- via Donatello, snc – Zona Sipro - 44020 Ostellato (FE)
- corso Italia, 460 – 44043 Terre del Reno (FE)
- via Malamini, 1 – 44042 Cento (FE)
- via dell'Industria ang. C.so Italia 2 – 44043 Terre del Reno (FE)
- via Tassi, 12 – 44012 Bondeno (FE)
- via Rossaro, 31 – 44012 Bondeno (FE)
- piazza Garibaldi, 15 – 44012 Bondeno (FE)
- via Sanguettola, 32/A – 44028 Poggio Renatico (FE)
- via delle Industrie snc – 44043 Terre del Reno (FE)
- via della Vite snc – 44049 Vigarano Mainarda (FE)
- via Malamini, snc – 44042 Cento (FE)
- via Piretta Rovere snc – 44012 Bondeno (FE)
- via Montecuccoli snc - 44015 Portomaggiore (FE)
- via Dosso Rastrello snc – 44020 Ostellato (FE)
- via Castagnina, 1 - 44027 Fiscaglia (FE)
- via Punta snc - 44027 Fiscaglia (FE)
- via E. Fermi snc – 44019 Voghiera (FE)
- via Cella Sant'Appiano snc – 44023 Lajosanto (FE)
- via Rossetta snc – 44039 Tresigallo (FE)
- via Canal d'Adige snc – 44022 Comacchio (FE)

INFORMAZIONI RELATIVE A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 2428, CO. 2°, N. 6BIS DEL C.C.

La società ha acceso finanziamenti per la realizzazione di investimenti strumentali.

I finanziamenti a più lungo termine prevedono spread molto contenuti anche in riferimento all'attuale mercato dei tassi che ha visto l'euribor 3 e 6 mesi nell'anno 2017 assumere valori negativi.

Anche in funzione della variabilità del mercato dei tassi negli ultimi anni e della sempre maggiore incertezza per il futuro, la società è, comunque, attenta alle evoluzioni del mercato per valutare eventuali proposte di ristrutturazione del debito.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il D.Lgs. 175/2016 - Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia, rappresenta la nuova disciplina in materia. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 23 settembre 2016.

Il provvedimento individua, in un articolo apposito, le definizioni, oltre a indicare che la partecipazioni delle PP.AA. vengono limitate alle società di capitali, anche consortili attraverso una espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società.

In relazione alla governance delle società vengono introdotte nuove norme e nuovi limiti ai compensi degli amministratori. Nel decreto viene prevista l'estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica.

Per i comuni vengono individuate specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società, avendo, comunque, presente che esiste un'esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo. I comuni hanno l'obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti avendo presente che viene definita una gestione transitoria del personale delle partecipate.

I comuni dovranno provvedere ad una revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo; a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, i comuni dovranno adottare piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo. Le società a controllo pubblico dovranno adeguare gli statuti alle disposizioni del decreto. Le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione.

La Corte costituzionale con sentenza n. 251/2016 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni della legge-delega 124/2015, nella parte in cui prevedono "che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi previo parere in sede di Conferenza unificata, anziché previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni". Per quanto di interesse, si ricorda che dalle norme cassate derivavano anche i decreti legislativi recanti il T.U. sulle società partecipate, approvato con il D.Lgs. 175/2016, e il T.U. sui servizi pubblici a rilevanza economica.

A seguito della sentenza n. 251 della Corte Costituzionale del 2016 della dichiarazione di parziale illegittimità del decreto in oggetto a causa della mancata previsione dell'Intesa in Conferenza Unificata, il Governo ha adottato, il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante: "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

In base al decreto correttivo:

- è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica.
- è stato fissato al 30 settembre 2017 il termine ultimo per l'approvazione dei piani di razionalizzazione straordinaria;
- è stata notevolmente semplificata la procedura relativa alla costituzione e acquisizione di partecipazioni societarie, con l'abrogazione dell'obbligo di motivare la costituzione di una società a partecipazione pubblica con riguardo alla possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate;
- è stata introdotta la competenza dell'Assemblea dei Soci e non più del MEF a decidere sul numero dei componenti dei Consigli di Amministrazione, fermo restando il tetto di spesa;
- dopo la pubblicazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 9/11/2017 che ha fissato le modalità operative per la tenuta degli elenchi del personale in eccedenza a seguito delle operazioni di razionalizzazione è divenuto operante il divieto, fino al 30 giugno 2018, di assunzioni a tempo indeterminato per le società controllate dagli enti locali;
- è stata ridotta la soglia minima di fatturato medio triennale da considerare al fine del piano straordinario di razionalizzazione: nelle more della prima applicazione del criterio relativo al fatturato minimo la soglia da raggiungere è di 500.000 euro e diventa di 1.000.000 a partire dal triennio 2017-2019;
- è stato fissato al 31 luglio 2017 il termine per gli adeguamenti statutari delle società controllate e in house alle disposizioni in oggetto

In relazione agli adeguamenti statutari si ricorda che con verbale di assemblea straordinaria del 29 settembre 2017 si è provveduto ad adottare le modifiche statutarie correlate alle specifiche disposizioni normative, unicamente volte al puro e semplice recepimento delle medesime all'interno del corpo statutario, seguendo altresì alcune indicazioni del Notaio. Il testo del nuovo statuto, non modificato nelle parti sostanziali correlate al controllo analogo, all'oggetto sociale, ai quorum deliberativi e costitutivi, alla nomina degli organismi ed alle modalità di approvazione dei documenti di bilancio e di governance, troverà, un

successivo momento di affinamento e discussione, in relazione all'iter, in corso di definizione con l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), per il nuovo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed in riferimento alle nuove disposizioni inerenti le modifiche dell'articolo 8, della legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni.

Si segnala che tutti i comuni soci hanno approvato i piani di razionalizzazione straordinaria delle loro partecipazioni e in relazione a CLARA spa (prima AREA spa e CMV Raccolta srl) hanno indicato che si tratta(va) di società che producono un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2°, lett. a) del D.Lgs. 175/2016) interessate da una procedura di fusione per incorporazione che si è estrinsecata nella nascita di CLARA il 1/6/2017, deliberando di mantenerne la partecipazione.

Signori soci,

il presente bilancio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili tenute a norma di legge.

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota integrativa, l'Organo Amministrativo invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2017 che chiude con un utile di € 153.674, dopo avere stanziato imposte correnti (IRAP) per € 331.400, rilevato imposte relative ad anni precedenti per - € 5.387, avere aumentato imposte anticipate per € 16.819, proponendo ai soci di utilizzare l'utile netto nel modo seguente:

- 5% a riserva legale: € 7.684
- 95% a riserva disponibile: € 145.990.

Copparo, lì 6 giugno 2018

Per il consiglio di amministrazione
Il presidente
Dott. Annibale Cavallari